IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 10. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 11 Gennaio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Popolo Romano
1904
Abbonamenti normali

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 8.
Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

TUTTI gli associati, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno — **franco di ogni spesa** — in dono

l'Almanacco Italiano
Enciclopedia Popolare della vita pratica
Annario Diplomatico, Amministrativo e Statistico

Agli ANTICHI ASSOCIATI, che rinnovano, è destinato inoltre il

Ricordo di fedeltà
E' un elegantissimo abbonamento **Portafoglio**, edito dalla Società **A. Bertelli e C.** di Milano, che ha ottenuto un generale successo presso la parte più gentile del consorzio umano.
Il prezioso libretto contiene quest'anno varie illustrazioni, che sono veri capi-lavori della moderna cromotipografia. Il profumo è ciò che v'ha di più delicato.
Una prova che il successo ottenuto dal *Calendario portafoglio* ha superato ogni previsione è questa che la Ditta Bertelli fi ha tutti esauriti ed è rimasta con le poche migliaia di copie impegnate per il *Popolo Romano*.

L'Eco della Moda
Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.
Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0[0 — giacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. **Treves**, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

I premi vengono spediti
franco di posta
non appena perviene
l'avviso di pagamento

Avvertenza speciale
Tutti gli associati normali od estivi possono avere il giornale se anche cambiano loro residenza — senza aumento di prezzo — purchè avvertano con cartolina da qual giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.
Soltanto per l'estero aumenta la spesa del francobollo.
Si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

Per abbonarsi
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale inviando anche il prezzo d'abbonamento in francobolli — oppure rivolgersi agli **uffici postali**, che è il metodo più semplice, più sicuro ed anche più economico.
L'indirizzo al giornale è semplice:
Editore del **Popolo Romano — ROMA.**
AVVERTENZA
Avendo ridotto il prezzo per gli abbonati annuali a L. 16, dobbiamo pregarli a fare l'associazione direttamente all'ufficio postale, invece di rivolgersi alle Agenzie, cui non possiamo accordare alcuna provvigione — a meno che l'associato rinunci ai premi.

Gli operai all'estero.

Tutti fratelli e tutti compagni, quando si tratta di banchetti e di chiacchiere, o di rivoltare il mondo sossopra: ma quando siamo alla vita pratica si studiano tutti i mezzi per impedire ai compagni e fratelli *stranieri* di mangiare, lavorando, nello stesso piatto.

Il Parlamento francese dovrà tra breve deliberare sul grave problema del lavoro nazionale e quindi sulle misure per difendere gli operai francesi dalla concorrenza di quelli stranieri.

La soluzione, perchè possa riuscire equa, non è delle più facili, trattandosi di trovare un temperamento che soddisfi alla invocata protezione degli operai nazionali, senza colpire gravemente le industrie, che hanno bisogno di mano d'opera straniera, specialmente quando, come nel Mezzodì della Francia, si tratta di taluni lavori o mestieri, ai quali gli operai francesi non vogliono dedicarsi.

D'accordo nella maggioranza, i partiti dissentono nei mezzi e nella loro applicazione. La Camera francese si troverà quindi di fronte a vari progetti, sui quali sta ora studiando una speciale Commissione. Vale la spesa di riassumerne alcuni.

Il progetto del nazionalista Grosjean vieta l'impiego di qualunque operaio straniero che non abbia adempiuto alla leva: che in ogni industria sia limitato il numero e che ognuno degli stranieri sia colpito da una tassa di 50 cent. al giorno.

Il radicale socialista Chaudin propone: che gli operai stranieri non superino in ciascuna industria il 10 0[0; che i padroni paghino per ciascuno degli stranieri 100 fr. di tassa all'anno nelle città con 100 mila abit. e di 60 fr. nelle città di minor popolazione.

Il socialista rivoluzionario Coutant limita anch'esso al 10 0[0 l'impiego degli operai stranieri e poi resto si contenta d'interdire ai padroni di pagare agli operai stranieri una mercede *inferiore* a quella dei francesi.

La Commissione, che esamina questi ed altri progetti, sostiene che gli operai stranieri, non prestando servizio militare, nè pagando alcuna imposta diretta, hanno preziosi vantaggi sui loro compagni francesi. Ciò quindi una corrente favorevole al principio della tassa, che deve colpire l'operaio straniero e non il padrone, essendo egli spesso costretto a ricorrere alla mano d'opera straniera.

E' strano che questa iniziativa di colpire gli operai stranieri parta proprio da coloro che ogni giorno proclamano la solidarietà del proletariato, che non ammettono confini tra paese e paese in nome della fratellanza tra tutti i lavoratori del mondo!

Noi non diremo che volendo spingere la protezione anche contro il lavoro delle braccia straniere, che pur giova a chi le impiega, sia ingiusta ed iniqua una piccola tassa di soggiorno: ma con questo non si risolve il problema della concorrenza, giacchè non può essere una modesta tassa di soggiorno quella che possa trattenere gli operai stranieri dal recarsi a lavorare dove v'ha richiesta di mano d'opera discretamente retribuita.

Ciò posto, noi chiediamo se:

in questo momento in cui tutti gli uomini di Stato meditano provvedimenti d'indole sociale per rendere più armonica la convivenza tra le varie classi e più salda la base degli attuali ordinamenti politici e civili;

in questo momento in cui si cerca con trattati arbitrali di eliminare o comporre eventuali dissensi tra popoli;

non sia il caso d'introdurre nella legislazione moderna il principio della parità di trattamento per i lavoratori d'altri paesi, come si accorda il trattamento della Nazione più favorita tra Stati civili, se anche sommariamente non alleati da speciali convenzioni.

Non sarà una politica socialista, dal momento che il socialismo sovvertitore tende ad elevare barriere contro i *compagni* di altre nazioni, ma sarà senza dubbio una politica molto più civile e umanitaria di quella che propugnano certi apostoli della società futura!

Politica e Diplomazia

Parigi, 10 — Il sig. Lagarde, ramp. della Francia presso Menelik s'imbarcherà domani a Marsiglia per ritornare in Addis-Abeba.

(S) **Gmunden**, 10 — L'ex Regina dell'Annover è ammalata di bronchite, con febbre.

Washington, 10. — L'Invito speciale della Colombia, gen. Reyes, inviò telegraficamente al Presidente della Colombia, gen. Marroquin, il resoconto dei suoi negoziati col Governo degli Stati Uniti circa la questione del Panama.

Reyes dice che, dopo aver fatto tutto il possibile per salvare qualcuno dei diritti colombiani sull'istmo, deve riconoscere che la sua missione è fallita.

A chi poi lo intervistò, il Reyes ha dichiarato che, date le aspirazioni della Colombia a rietabilire i suoi diritti sull'istmo di Panama, sarà difficile frenare più lungamente le tendenze dell'opinione pubblica.

Londra, 8 — Mandano da Londra alla *N. Fr. Presse* che Re Edoardo, al principio del mese di marzo intraprenderà un viaggio nel Mediterraneo, ed al ritorno si recherà a Berlino per visitare il Imperatore Guglielmo. Quatora però Re Edoardo si recherebbe a Berlino dopo la fine della *season* di Londra.

Re Edoardo non farà nel corrente anno altre visite, dovendo egli attendere a Londra la restituzione della visita fatta all'Imperatore Francesco Giuseppe.

Monaco di Baviera 10. — Il Nunzio pontificio, Monsignor Manchi, è partito per l'Italia.

In Cina.

Pechino 10. — L'Imperatore ha ratificato i trattati di commercio conclusi cogli Stati Uniti e col Giappone in virtù dei quali tre altri porti della Cina saranno aperti al commercio estero.

Nei Balcani.

Salonicco 10. — Si attendono importanti notizie da Curanovo, ove una banda bulgara ha invaso il territorio turco.

Parecchi battaglioni di fanteria ed una batteria d'artiglieria partiranno domani per Curanovo.

Un reggimento di cavalleria ha ricevuto ordine di tenersi pronto per partire dentro 24 ore.

E' segnalato uno scontro a Kochema nel quale i bulgari hanno avuto cento morti.

Russia e Giappone.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Vienna, 10, ore 11,23. — Ovunque si rileva che la situazione nell'Estremo Oriente è essenzialmente migliorata.

Il Governo giapponese ritiene che la risposta della Russia sia tale da offrire una seria base per ulteriori negoziati: quindi aumentano le speranze di una soluzione pacifica.

Il carattere conciliante della Nota russa è considerato come una vittoria del partito della pace, dovuta specialmente al Ministro degli esteri conte Lamsdorff, al Presidente dei Ministri De Witte al Segretario di Stato Rezobrazow, essendo la politica pacifica di costoro che è riuscita a vincere la corrente contraria.

Si afferma che l'ammiraglio Alexieff, Vice Re dell'Estremo Oriente, che desidererebbe la guerra, rifiuta la trasmissione della Nota russa a Tokio per una settimana, sperando in un qualche incidente che avesse complicata la situazione.

Si dice che la Nota russa contenga la concessione che il Giappone può occupare i porti meridionali della Corea.

E appunto per questo il Giappone avrebbe rifiutato a tale passo, quantunque fosse già stato deciso, secondo superiori affreltare questa occupazione dopo il consenso della Russia.

Dalla Russia.

Londra, 10. — Secondo informazioni da fonte diplomatica la risposta della Russia al Giappone è redatta in tono conciliante, ma non dà, nella sostanza, soddisfazione alle domande del Governo giapponese.

Nondimeno il Giappone, essendo disposto a nuove dilazioni per compilare i suoi preparativi militari, continuerà i negoziati.

Si crede quindi che si riuscirà a trovare una soluzione pacifica.

Port Arthur, 10 — Gli Stati Uniti ed il Giappone esigono che i trattati siano fatti colla Cina e non integralmente rispettati; però difficilmente la Russia acconsentirà ad aprire al commercio internazionale i porti della Manciuria.

Il governo cinese si trova pertanto in una situazione molto difficile.

Dal Giappone.

Tokio, 10. — Il Consiglio degli Anziani, che doveva aver luogo ieri, si riunirà invece oggi o domani.

(S) **Tokio**, 10. — Il progetto relativo ad una eventuale divisione della Corea tra la Russia e il Giappone, annunziato come possibile in un telegramma da Berlino, è considerato come puramente fantastico.

(S) **Tokio**, 9. — Notizie situate a fonte sicura recano che la risposta russa contiene notevoli concessioni, le quali permettono di sperare in una pacifica soluzione della vertenza colla Russia.

Il Governo giapponese sta preadendo in esame la risposta russa colla speranza di potervi trovare la base di un compromesso.

(S) **Tokio**, 10. — Si annunzia che le navi da guerra russe che erano partite da Vladivostock sono ritornate colà invece di recarsi a Port Arthur come si credeva.

(S) **Londra**, 10. — I giornali pubblicano una Nota, la quale dice che la Legazione giapponese annunziò stamane che le condizioni del conflitto russo-giapponese non è modificata. Data la gravità delle decisioni da prendere, può darsi che trascorra qualche tempo prima che si produca qualche fatto nuovo.

La Nota soggiunge che il Giappone non avendo ancora concretato i termini della sua risposta all'ultima Nota russa, è impossibile dire se la situazione sia migliorata.

In ogni modo il Governo giapponese è sempre disposto a negoziare dalla Russia, onde addivenire alla soluzione pacifica della crisi attuale.

L'azione delle Potenze.

Londra, 10. — Si ha da Pechino: Il principe Ching informò il Ministro giapponese a Pechino, Yamaya, che la Cina, in caso di guerra, rimarrà neutrale.

Commenti della stampa.

Vienna, 10 — Secondo il *Piccolo* di Trieste il Governo cinese chiese in questi ultimi giorni alla Casa di costruzione di torpediniere Whitehead di Fiume se potesse consegnargli senza ritardo un certo numero di torpediniere.

La Casa rispose che questa consegna era possibile soltanto ove il Governo cinese avesse data l'ordinazione, lasciandole il tempo necessario per la costruzione.

In questi giorni la stessa Casa consegnò alla Cina 4 torpediniere già chieste da un certo tempo.

La Casa Whitehead forni recentemente oltre 1200 torpedini alla Marina giapponese.

+

(S) **Parigi**, 10. — Il *Matin*, a proposito del conflitto russo-giapponese scrive:

Anche senza conoscere il testo della risposta alla Nota del Giappone, è permesso dedurre dalla nuova attitudine caratteristica del Giappone che questa Potenza ha ottenuto dallo Czar importanti concessioni relativamente alla Corea. Rimane dunque soltanto da sistemare la questione della Manciuria.

Ecco ciò che concerne l'interesto amichevole della Francia e dell'Inghilterra, il *Matin* crede che questo due Potenze non si trovano in quelle condizioni di assoluto disinteresse che sono necessarie per poter intervenire.

(S) **Pietroburgo**, 10. — La *Novoje Wremia* insiste nel rilevare l'impossibilità della Russia di fare al Giappone concessioni circa la Manciuria, perchè essa si esporrebbe nuovamente ai pericoli che vuole evitare e si troverebbe poi obbligata a riconquistare in Manciuria la posizione che vi ha attualmente per garantirsi dall'ostilità e sopraffazione da parte della Cina. Il giornale crede che l'Impero Celeste diventerà sempre più minaccioso quando sarà armato all'europea e quando avrà un alleato turbolento come il Giappone.

Gli altri giornali, come la *Vetscerl*, lo *Soiet*, la *Petersburskaja Viedomosti*, ed anche i piccoli organi tengono un linguaggio ansioso, continuando nondimeno ad affermare le intenzioni pacifiche della Russia ed a consigliare il Giappone a non stancare la pazienza con attitudine provocatrice e con atti bellicosi capaci di produrre un conflitto.

Nessuna voce rivelatrice o indiscrezione circa i propositi dei circoli ufficiali russi nella questione estremo-orientale, è stata resa pubblica; i personaggi altolocati compagnie, conservano una grande calma e sentimenti [illegible] ritengono [illegible] pace.

Credito, Industria, Commercio

Bisogna riconoscere, che dato il crescendo dei dispacci pessimisti che si sono incrociati sulle rose dell'Estremo Oriente, il mercato internazionale ha dato prova di una discreta resistenza; ciò che dimostra due cose, e cioè il fondo generale abbastanza solido e la tendenza nei circoli finanziari a ritenere addirittura tutte le notizie belliciose, che in definitiva si riescirà ad evitare la guerra.

Evidentemente il mio modesto avviso fu sempre questo e sebbene vi sia stato qualche momento in cui la fiducia fu messa a dura prova, in fondo non ho mutato opinione ed ora più che mai ritengo probabile che si riescirà ad intendersi.

Se durante la settimana scorsa i mercati si sono risentiti delle notizie pessimiste si deve al ritardo della risposta della Russia, ritardo che i dispacci odierni affibbiano al gen. Alexieff, vicerè di Russia nella Mancuria, il quale essendo proclive, come tutto il partito militare, per la guerra, avrebbe tratteuuta, sapendo che era pluttosto cocciliante, la risposta del Governo, per alcuni giorni, sperando che nascesse qualche incidente bellicoso, da non poter tornare indietro.

Che sia un ribassista il gen. Alexieff?

Com'è naturale, la tendenza generale del mercato fu per l'arma al piede, ma siccome la speculazione al rialzo, forse perchè il mercato offriva una certa resistenza, desiderava di mettersi al coperto, così le vendite, senza sulleciti acquisti, parte, indebolirono alquanto i corsi e tra le rendite chi ha sofferto un po' furono le spagnuole e il turco, mentre i valori piegarono leggermente, ciò che dimostra come le grandi piazze siano piuttosto libere.

Le notizie di sabato hanno portato un ragio di sole, che ha contribuito, data la maggior elasticità dei mercati, a rialzare i corsi ed a rinforzare la corrente ottimista.

Ciò non vuol dire che siamo scomparsa ogni eventualità di complicazioni per ora e quindi Marte nei consigli dell'Olimpo si trova in minoranza ed è probabile che vi resti, redendo il passo alla signora Minerva, che dopo tutto è più simpatica di suo cugino.

Ad ogni modo, non è ancora il caso di alzare la bandiera bianca e non vi sarà da pentirsi contenendo insieme alle buone disposizioni la prudenza che ha governato finora, tanto per dire, la diria fra noi, i corsi delle rendite e dei valori, in Italia specialmente, sono ad un livello, che o molto da perdere se il Sol Levante dovesse oscurarsi e poco da guadagnare se ogni nube venisse dissipata.

Ciò che caratterizzo risulta da questa mezza scossa elettrica è il proposito, veramente saldo, nelle Potenze, di evitare la guerra, anche se al di là degli Oceani.

— Il mercato italiano non si è scompagnato e non fu del tutto inattivo: dirò anzi che le vendite hanno contribuito a riavvicinare alla realtà i corsi di alcuni valori.

Il cambio poi ha dimostrato che oramai ripresa su fondamenta di granito, e questa davvero e la più preziosa conquista che abbia fatto l'Italia in materia di credito negli ultimi tempi.

Mercato inglese.

	2 gennaio	*9 gennaio*
Consolidato . .	87 3/4	87 3/4
Italiano . . .	101 3/4 ex	101 1/2
Turco	97 —	96 3/8

Banca d'Inghilterra, — Il rifiuto della circolazione e qualche importazione d'oro hanno rafforzata la riserva di 957.000 st. sicchè è risalita a 19,353,000 st., mentre la proporzione sgl'impegni per eccedenza di versamenti sui ritiri è aumentata di 4 punti e 5/8, restando su 37 1/2 0[0.

Il tasso di sconto sul mercato libero, sempre meno teso, è è segnato fra 3 e 3/8 e 3 1/2 per le operazioni a tre mesi, e cioè oltre 1/2 per 0[0 al disotto dello sconto ufficiale.

Mercato americano. — La situazione delle Banche consociate di New-York si presenta un po' più debole della settimana precedente per la maggior espansione degli affari, consueta in questo periodo. La riserva è tuttavia aumentata di 408.000 st., ma la sua eccedenza sul minimo legale è scesa a 1.909.000 st.

Mercato francese.

	7 genn. 1904	*31 dicem. 1903*
Rimarca oro. .	2,349,739,415	— 14,508,172
Id. argento .	1,099,609,398	— 1,145,449
Portafogli . .	880,700,138	— 199,049,468
Anticipazioni	606,856,672	+ 1,141,554
Conti correnti .	450,891,860	+ 147,123,258
Id. del Tesoro	131,915,068	+ 106,118,705
Circolazione. .	4,420,983,040	— 99,958,925

Mercato italiano.

	2 gennaio	*9 gennaio*
Rendita 4 1/2 netta	101,60 ex	—
Rendita 5 0/0	102,85 ex	102,40
Rendita 3 1/2 .	101,35 ex	101,22
Banca d'Italia .	1120, —	1107, —
Id. Commer.	790, —	775, —
Credito Italiano	638, —	614, —
Fondiario Ital.	540, —	541, —
Banco di Roma	121, —	119, —
Acqua Marcia .	107, —	107, —
Mediterranee .	466, —	459, —
Meridionali .	717,50 ex	718, —
Sicule . . .	680, —	680, —
Navigazione .	468, —	489, —
Raffinerie . .	272, —	277, —
Accialerie . .	1725, —	1770, —
Società Venez.	125, —	124,50
Zucche Meridi.	1425, —	1490, —
Gas	1318, —	1307, —
Omnibus. . .	358, —	354,50
Condotte . .	332, —	337, —
Immobiliari .	278, —	266,50
Elba	392, —	377, —
Metallurgica .	173, —	168, —
Ferriere . .	89, —	85, —
Zuccheri nuovi	67, —	64, —
Id. Valsacco	152, —	150, —
Monticatini . .	98, —	102,50
Molini. . . .	94,50	92,50
Carboro Roma,	840, —	837, —
Cambio. . . .	100, —	100, —

Fallimento della Ditta Bruno.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 10, ore 14,55. — (*ermon*). La *Gazzetta del popolo* commentando dalli fuga del sig. Terraneo fa sapere il deficit di sei milioni e mezzo. A ma sconta invece, in modo positivo, che non arriva si due milioni.

Le Banche, che avevano sporto crediti alla Ditta saranno in parte coperte dalle firme di terzi, onde tener conto che dalla liquidazione trarranno una percentuale discreta.

Due Case di Parigi e un'altra di Torino dovranno pure fa valere i diritti di rivalsa.

Il Tribunale ha intanto dichiarato di ufficio il fallimento della ditta Bruno e Nipoti, della quale il Terraneo era il segretario.

Torino 11, ore 0,40 (*ermon*). — La maggioranza dei creditori della Ditta Fratelli Bruno, la quale ha un danno di marzo milione in seguito al dissesto della Concerta Bruno e Nipoti con appartenova il Terraneo, addivenne ad un concordato nel 65 0[0 da pagarsi in un anno e mezzo.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 dicembre 903	31 dicembre 903
Moneta metallica L.	344,539,000 —	349,988,000 —
Cambiali estere . »	85,899,000 —	85,698,000 —
Biglietti di Stato e altri ist. e speczali »	19,180,000 —	22,816,000 —
Portafogli e anticip. »	294,180,000 —	298,708,000 —
Anticipaz. al Tesoro. »	—	—
Fondi pubblici . . »	204,472,000 —	203,148,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	153,822,000 —	151,901,000 —
Spese, tasse, sofferen. »	10,883,000 —	11,022,000 —

PASSIVO

Circolazione	L. 847,217,000 —	372,973,000 —
Debiti a vista . . . . »	90,729,000 —	97,238,000 —
Id. a scad (gir fruttiferi) »	86,725,000 —	89,236,000 —
Rendita del corrente esercizio . . . . . »	23,174,000 —	23,679,000 —

Tchoung-Hyang
(Profumo di Primavera)
Romanzo Coreano

Con la prossima appendice termina il romanzo *La rivincita dell'onore*. Era in pronto un altro di noto accademico francese, ma visto che in questo momento tutta l'attenzione è rivolta ai paesi del Sol Levante, e che la Corea è il pomo della discordia, ci è sembrato opportuno di pubblicare, come intermezzo, un romanzo, anzi un romanzino coreano, autentico.

Sebbene nella contrastata penisola, inondata dal sole, i regi della civiltà non sia ancora penetrati come nel Giappone, non mancano i romanzieri, i quali, come i lettori vedranno dal romanzo stesso, appartengono per lo più alla classe dirigente del regno dell'amore.

Tchoung-Hyang, che significa profumo di primavera, è il nome della simpatica protagonista, attorno alla quale si svolge un graziosissimo dramma d'amore.

Tradotto con scrupolosa fedeltà da un illustre letterato francese, il nuovo romanzetto, mentre ci da un'idea curiosa dei costumi della Corea riesce interessante per la vivacità del colorito e pel fascino velato di mistero, che è la caratteristica dei popoli d'Oriente.

Convegno politico a Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 10, ore 14.55 — (*ermon*), La *Gazzetta del popolo*, dedicando le profuse migliore circa il convegno di Torino, assicura che le adesioni sono molto numerose con sattuato per la grandissima maggioranza dei parlamentari pienotesi ma per gli uomini politici e le Associazioni politiche d'ogni regione italiana.

• Risposta questa — scrive — ben eloquente alla bastemmia di coloro che possano supporre in Torino una qualunque manifestazione meno che rispettosa ed affettuosa per il sentimento unitario italiano.

• Non si tratta — soggiunge — di raccogliere un parlamentino, ma di cercare l'affiatamento del grande partito costituzionale sulle grandi linee direttive da adottarsi nella politica e nell'amministrazione, d'impostar meglio ed in modo più sicuro i maggiori problemi della vita economica sociale, di trovare il modo di accostare gli uomini del Parlamento e delle maggior. organizzazioni costituzionali quali siano i desideri più urgenti della massa elettorale ».

A proposito di questo Convegno, nol ci siamo limitati, quando venne annunziato, a pubblicare una lettera di brevi considerazioni di un provetto parlamentare del Piemonte, che non era veramente animato entusiasta dell'idea.

Nessuno dubita che nel vecchio Piemonte, che fu il faro dell'unità nazionale, si possa anche da lontano pensare a questioni di regionalità: l'unico punto discutibile è se questa iniziativa, ispirata certamente ad un fine apprezzabile, possa dare risultati pratici: e su ciò ci riserviamo di esprimere il nostro modesto giudizio.

L'on. Morelli-Gualtierotti a Pistoia.

Pistoia, 10. — Come di consuetudine l'on. Morelli-Gualtierotti, in seguito alla sua nomina a Sottosegretario di Stato alle Poste, è venuto a salutare i suoi elettori. Era accompagnato dagli on. Callaini, Merci e Sorani, dal Prefetto di Firenze, dal Pres. della Dep. Prov. e dal suo capo di gabinetto comm. Casciani.

Erano a ricevere le Autorità, le rappresentanze operaie e molta folla di on. Casciani, Tizzoni, Orsini-Baroni, e Ginori-Conti.

Dopo un ricevimento al Municipio ebbe luogo un banchetto.

(S) **Pistoia**, 10. — I banchetto di 500 coperti ha avuto luogo nella storica sala del Consiglio comunale.

Presenti gli on. senatore Municchi, deputati Niccolini, Merci, Casmani, Sorani, Orsini-Baroni, Callaini e Ginori-Conti, i rappresentanti dei sodalizi operai e degli istituti cittadini e la maggior parte degli aderenti gli on. Guicciardini, Rosadi, Landucci, Civelli, Martucci, Rinaldi, Chiostri, Brunicardi, Cesaroni, Tieci, Ridolfi e Pierotti, l'on. senatore Corsini, presidente del Consiglio provinciale di Firenze, e altre notabilità.

L'on. Stelluti-Scala ha inviato un cordiale telegramma di saluto.

Al levar delle mense il sindaco Gauucci-Cancellieri ha portato all'on. Morelli-Gualtierotti il saluto della cittadinanza; quindi hanno parlato Gambini, ex-sindaco di Pisa, portando l'omaggio ed il saluto della cittadinanza pisana, il presidente della Società dei Veterani, avv. Conti, e l'on. sen. Municchi.

Ha risposto l'on. Morelli-Gualtierotti.

Il discorso.

Ringraziato, esordendo, il Comitato promotore del banchetto e mandato un reverente saluto alla memoria di Giuseppe Zanardelli, ricorda il suo passato politico, sempre uno e sempre consentaneo a se stesso, come, nella figura di Giovanni Giolitti si impersonano.

Le politica del Governo, indirizzata allo svolgimento delle più ampie libertà costituzionali, mira ad un coraggioso programma di democratiche riforme nel campo politico e nel campo economico, onde con equa e razionale misura siano diffusi i benefici della collettività in tutti gli strati sociali, contemperando due più umili.

Del dicastero dello poste e telegrafi ne rileva l'importanza sempre crescente per il rapido progresso dei servizi postali e telegrafici.

Ne attribuisce la merito precipuo al vaste personale alle cui sorti il ministro si è impegnato di dedicare le sue cure.

Accenna alle sviluppo dei telefoni, rievoca la figure dei grandi inventori italiani Antonio Meucci, Guglielmo Marconi, Galileo Ferraris, Antonio Pacinotti... s'inchina alla sublime mestà dei loro nomi e leva un inno all'Italia e condivide mandando un caldo saluto al Quirinale, ove l'alto intelletto del giovane Sovrano aperto alle più nobili e pure manifestazioni del bello e del buono, segue con benevolo occhio di cittadino e di Re i progressi della patria, le conquiste immortali del genio italiano. Bene alla fel cità della Coppia Regale, esempio di virtù civili e domestiche. E conclude collo seguenti parole: « Rompa più fervido l'augurio perchè la fortuna d'Italia segua per lunghi anni la Casa augusta di Vittorio Emanuele ».

Il discorso dell'on. Morelli-Gualtierotti fu ascolto da calorosi vanniui applausi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Palermo, 10, ore 12.50 — Il bandito Francesco Scaffidi di anni 34 da Corleone, che infestava le campagne di Santo Stefano Camastra è stato catturato.

(S) **Siena**, 10. — La linea ferroviaria Colle Val d'Elsa-Poggibonsi, interrotta per una frana dai 4 corr. è riattivata.

Palermo, 10, ore 18.35. — Si prevede che il tentativo di alcuni avvocati di provocare uno sciopero forense non avrà successo, poichè una grande maggioranza non partecipa a tale divisamento.

Molti deplorano, infatti, che si voglia suscitare un disordine con lo magistratura la quale gode qui una buona considerazione.

Al presidente Ranieri giungono ogni di manifestazioni di stima e di rispetto.

— Il banchetto di stasera in onore del sen. Paternò sarà una manifestazione imponente. I commensali saranno trecento, fra i migliori cittadini.

Hanno aderito telegraficamente assessori, deputati, ex sindaci e il figlio dell'on. Giolitti.

Nel porto di Genova

Genova, 10.— Ieri furono caricati in questo porto 1229 carri, di cui 523 di carbone per i privati e 147 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 199, dei quali 126 per imbarco.

L'Esposizione di Milano nel 1905.

(S) **Milano**, 10. — Il Comitato dell' Esposizione internazionale del 1905 comunica:

« La Commissione edilizia e l'Ufficio tecnico hanno preso in esame la zona che dirigerà i lavori nel Parco, gli accordi definitivi per procedere entro brevissimo tempo all'appalto dei più importanti lotti di costruzione, fra cui quelli pel Palazzo delle arti decorative, e pei quali le due trasporti terrestri e delle provvidenze.

La Commissione competente ultimò anche i suoi studi relativi all'impianto dell'officina centrale elettrica per i principali servizi d'illuminazione e di forza motrice, nonchè dentro il Parco per tutte le opere il progetto di ferrovia elevata, che, correndo lungo le vie Alemagna e San Giorgio e passando al disopra della stazione di smistamento, allacciorà il Parco alla Piazza d'Armi con una comunicazione diretta.

La consegna della Piazza d'Armi al Comitato dell'Esposizione, verrà fatta oggi stesso dall'autorità militare.

Saranno ora poco iniziati anche i lavori della Galleria, i lavori per la stazione sotterranea con un parco sorcostatico annesso e per quelle parte della Stazione dei trasporti terrestri, destinata alle locomotive, ai vagoni ed al materiale ferroviario in genere.

Il Comitato, nel portare a conoscenza del pubblico queste notizie, crede opportuno di avvertire che stimò cosa previdente ritardare quanto più fosse possibile l'inizio delle costruzioni, per evitare il pericolo che avrebbe potuto loro derivare dai travasi seguiti ai rigori di due inverni.

Il Comitato si è preoccupato di sapere, per regioni locali e comunali, quanto vi sia di vero nelle voci contraddittorie che corrono con insistenza sui giornali, intorno alla data dell'apertura del traforo del Sempione.

« La presidenza approfitterà dei pochi giorni che mancano ancora per l'appalto dei lotti di costruzione, per stringere direttamente notizie precise, essendo cosa essenzialissima per il successo dell'Esposizione di Milano che il traforo del Sempione sia compiuto per la primavera del 1905, cioè da precedere l'inaugurazione della Mostra. »

Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del Popolo Romano

Napoli, 10 — Cinquecinquanta operai della fabbrica di scarpe Krebs hanno sciopeggiato per reclamando la riduzione degli operai addetti alle macchine per inchiodare.

All' estero.

(S) **Barcellona**, 10. — Lo sciopero marittimo non è ancora risolto. Gli equipaggi di varie navi entrate in porto aderiscono alla lega degli scioperanti. Si circa di indurre gli scaricatori dei porti appoggiare il movimento. Lo sciopero ed in tal caso gli scioperanti sarebbero 30,000.

Il Governo ritiene tuttavia imminente una soluzione della sciopero.

SCIENZE E LETTERE

Parigi, 10. — Il Principe di Monaco terrà giovedì una conferenza nell' aula massima della Sorbona, trattando del progresso dell'oceanografia.

Casimir Périer presiederà la cerimonia.

Il «radium» come medicamento

Parigi, 10 — Il *Petit Parisien* ha da Nuova York: Il dottore Tracy, del dipartimento dell'igiene pubblica, avrebbe dichiarato che il *radium*, usato come medicamento, può portare una rivoluzione completa nella cura della tubercolosi. della difterite, del tifo e di altre malattie infettive.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 8 gennaio 1904

Antonio Donà dalle Rose e Mario Travee de'Bonfili — avv. D. Trotterello, G. De Nava ed E. Valli — c. Min. LL. PP. — avv. or. gen. — c. Prof. di Padova, c. Giuseppina Meda, vers. Barbò e Com. di Correzzolo — avv. F. Privitera, C. Reugier ed L. Trivellato — per le annulli. del d. m. su immissione di acqua in canale di scolo.

Rel. Bentivegna — Riservato il merito.

— Com. a Congrag. di carità di Rocca d'Adige — avv. G. Virturi - c. Intend. di fin. e G. P. A. di Verona e c. Com. di R. M. in Stella e Roverchiara per l'annull. e la revoca del decis. n. 9-900 della G. sul rimborso di spese pel mantenim. di indigenti inabili al lavoro.

Rel. Bentivegna — Respinto.

— Prov. di Novara - avv. G. B. Finazzi e G. Rivarola - c. di P. A. di Novara, c. Congregg. di carità di Vercelli — avv. V. Cuneo - c. Mario Ravelli tutore di Francesca Avetti con l'intervento del Prefettorio Prov. pel Circond. di Vercelli — avv. G. Aymar e G. Rivarola — per l'annull. parziale della decis. 16-10-901 della G. P. A. pel rimborso di spese pel mantem. dell'Avetti.

Rel. Bentivegna — Respinto.

— Andrea Gagliardi - avv. A. Malionna e G. Termini - c. Min. Int. - avv. or. gen. - per l'annull. del prov. sul posto assegnatogli nel ruolo degli ufficiali delle guardie di città, del d. 7 febbraio 1903.

— Vittorio Mancieli - avv. G. Rivarola - c. Ministr. LL. PP. - avv. or. gen. - per dispensa dal servizio come ingegnere del G. C.

Rel. Pacla — Riservato il merito: richiami altri incombenti.

— Com. di Firenze - avv. G. Vacchelli - c. Perdi zando Consorzi - avv. G. Maria, C. Lanza ed I. Sebasti - per l'annull. del d. del Min. Int. 3-8-1903 che accolse il ricorso Cessroni e mantenne ferma la sua iscrizione nei ruoli Tassa di famiglia di Perugia.

Rel. Bertarelli — Accolto.

— Min. Tes. - avv. or. gen. - c. Congregazione di carità di Udine ed altri - pel rimborso di spese pel mant. di indigenti inabili al lavoro.

Rel. Bertarelli. Accolto.

— Luigi Richard, tes. colonn. nel 32° regg. fant. - avv. G. Canegallo - c. Min. Guerra — avv. or. gen. - per dichiarare di anzianità nel richiamo in servizio quale tes. col.

Rel. Sandrelli — Respinto.

— Ernesto Bruccetti - avv. T. Quirino e C. Lucchesi - c. Min. Guerra - avv. or. gen. per l'annull. del d. m. che la pose in ritiro dal grado di furiere maggiore del Corpo dei Veterani.

Rel. Sandrelli - Disk. irriovibile per decadenza dei termini.

— Cav. Cassiano De Bernardi, magg. dei carab. — avv. G. Taroggi — c. Min. Guerra — avv. or. gen. — e. av. Luigi Mercaldi, ed altri, per la sua posizione in graduatoria.

Rel. Pisoherla — Disk. irriovibile per decadenza dei termini.

Avv. Giuseppe Leti — avv. V. Riccio — c. Com. di Fermo per la sostituzione dal consorso al Premio Evangelista.

Rel. Pinoherle — Riservato il merito: invitati gli altri interessati per la competenza.

— Teresa Marcello ved. contessa Agostini-Venerosi della Seta — avv. G. Vacchelli — c. Min. L. P. — avv. gen. or. — c. Prof. di Pisa e Comerv. dei monumenti per l'annull. d'un sequestro amministrativo di una tavola di Cimabue.

Rel. Alpi — Accolto.

— Luigi Carena - avv. P. F. Erizzo - c. Min. Est. - avv. or. gen. - e c. Commiss. Gener. per l'emigrazione, per l'annull. del provv. di questa che negò l'autorizz. come rappresentante della Società La Veloce.

Rel. Di Frutta — Respinto.

— Pietro Canesta - avv. Barbieri - c. Min. G. G. e C. e c. Giuseppe Arnazzo - avv. V. Riccio - per trasloco di notai.

Rel. Sandrelli — Accolta.

— Dott. Emanuele Romin - avv. V. Porto - c. Min. G. G. e C. - avv. or. gen. - e c. Antonio Rizzo Corallo, avv. F. Gregorsei — nulla nomina di notai per concorso.

Rel. Sandrelli — Respinto.

— Serafino Verzari - avv. G. Maini - c. G. P. A. Novara e c. Com. di Lesa, nell' occupazione di strada comunale nella costruzione della ferrovia Arona-Domodossola.

Dom. sospesa.

Rel. Pantaleone — Risorvato il merito: rapinto la domanda di sospensione.

Drammi di terra e di mare

Naufragio di un postale.

Victoria (Colonia britannica), 10. — Il piroscafo postale *Chatham*, sorpreso da furiosa tempesta, naufragò tra l'isola Smith e la Punta Dungeness.

Trentuno donne furono salvate da rimorchiatori. Da varie navi il vapore non poteva più navigare perchè inviava dalle onde. Erano a bordo 80 passeggieri.

S'imbarcarono tutte le donne e i fanciulli in tre imbarcazioni, ma presto si capovolsero e la maggior parte delle persone si annegarono.

Inondazioni in Algeria e in Tunisia.

Algeri, 10. — Le piogge torrenziali hanno prodotto gravissimi danni in numerosi punti dei dipartimenti. Molte case furono abbandonate. Danni fortissimi. Le piogge continuano.

Tunisi, 10. — I corrieri tra Susa e Caimau sono sospesi causa le inondazioni.

Le carovane e le comunicazioni postali sono nonostante interrotte.

Mercati italiani ed esteri

Vini.

Si spera va che passate le feste il mercato, se non aumentare, almeno doveva riprendere quel poco lavoro che si era iniziato all'apertura della campagna.

Ma invece continua una stagnazione di affari che se dovesse durare sarebbe un grave danno pel mercato.

A Genova i pochi affari si mantengono fermi.

Scoglietti L. 24 a 26, Ripesto 20 a 23, Milazzo 30 a 32, Gallipoli 24 a 27, Barletta 30 a 32, S. Maura (richiara) 20 a 24, l'attoltiro senza fusto alio sbarco, sul ponto o dal borido.

Olio d'oliva.

Prezzi fermi e con discreta vendita per l'esportazione nella qualità 1/2 fino e mangiabile.

Si nota pure procede finora la lavorazione nella Riviera di Ponente, più attiva invece nel Genovese, in Sicilia, in Sardegna e nell'Umbria; si prevede un'annata buona se non per quantità, piuttosto per qualità.

Caffè.

Le offerte dall'origine sono invariate, ed i mercati a termine subirono lievi oscillazioni senza importanza.

Sul nostro mercato i prezzi non segnarono aumenti d'importanza e la consumazione seguita a provvedersi per i bisogni correnti.

Zucchero.

Con discreta domanda nei raffinati, calmi i greggi.

Raffinati nazionali extra fini pronti da fr. oro 120.50 a 121.50 e per consegna da gennaio in avanti da 120.50 a 121.50 a seconda del vagone in Raffinerie; però la seconda mano vende i raffinati pronti da 119.50 a 120 e p. consegna da genn. in avanti da 119.50 a 120.

Avana chiari (imitazione) a 117, cristallini barbabietola da 113.50 a 114. Macfar ing. n. 1 da 112.50 a 113, greggi nazionali n. 1 a 111,00 e n. 2 a 106.00 il quintale.

Petrolio.

Mercato sempre animato con numerose richieste. I prezzi sono invariati, ma sempre sostenuti.

Pensylvania in cisterne L. 24,80 a 24,90 i 100 chilo, in ctte 8,55 a 8,60 per cassa.

Caucaso in cisterne 20,30 a 20,45 i 100 chilo, in c.tte 7,40 a 7,45 per cassa, il tutto schiuso di dazio.

Cotoni.

Dal 2 corr. nuove sensibilissime oscillazioni si verificarono nei mercati regolatori, specialmente a New-York.

Si ebbero due giorni di ribassi, ma poi la cosi zione aumentata ebbe di nuovo il sopravvento riconquistando non solo il perduto ma sorpassandolo di qualche punto.

Chiudiamo ai prezzi seguenti:

	Upiands	Orleans
Good Middling	7 35/64	7 37/64
Fully Middling	7 31/64	7 33/64
Middling	7 27/64	7 29/64

Imbarco gennaio-febbraio.

Arrivi nel nostro porto dal 1. settembre bal. 165,038

Pari epoco anno precedente » 200,766

Differenza in più bal. 35,728

Prodotti chimici.

Passata la calma cagionata dalle feste, gli affari si sono ora ben ripresi con buona domanda e vendita discrete.

Il solfato di rame rimane ben sostenuto con tendenza all'aumento, stante la buona richiesta. Qualche vendita venne pure fatta in cloruro di calce e sodo cauetico ai soliti prezzi del sindacato. Quotiamo:

Carbonato di soda sanmoniacale 58° in sacchi lire 11,75, cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 12, clorato di potassa in barili di 50 chili 74, solfato di rame La qualità 93,50, di ferro 7, carbon. ammoniacale 34.

Minio rosso L B e C 36, biermonto di potassa 73, id. di soda 56, Soda caustica bianca 60/62 L. 23, 70/72 L. 24,75, id. 76/77 L. 26.60, allume di rocca in pezzi 13,75, in polvere 15,25, allume di soda e Gossage « 140° T. neve 11,50, id. 75° 9,50, bicromato di soda 42 lire in barili di chili 50 L. 19, bicromato raffinato in pezzi 33,50, in polvere 35.50, solfato d'ammoniaca 34 0/0 buon grigio 36.

Sale ammoniaca La qualità 108, 2a 103. Magnesia calcinata Pattinson in flacon da 1 lib. 1,25, in latte 1 lib. 1,10.

Sports

Caccia. — Nessuna novità intorno a Roma che meriti essere registrata, la maggior parte dei seguaci di Sant'Uberto si diverteno al tiro al piccione, essendo inutile battere la campagna.

Nelle altre parti d'Italia: Nel Veneto continuano le stragi di palmipedi d'ogni varietà; pochi giorni fa nella bandita Zappa dei conte Arrigoni in 10 ore furono uccise 578 anatre.

Presso Vercelli fu uccisa una splendida *aquila reale* che pesava chili 6.

A Rimini fu segnalato giorni fa un passo anormale di *anitre* ed oche ma stimbra che molte ne siano state uccise.

In Toscana non molta caccia: a giorni si darà un'altra lieta alla *folaghe* sul lago di *Massaciuccoli*.

Migliori notizie da Napoli, ove assando caduta un poco le acque, si incomincia a vedere qualche *beccaccino*: per ora però nessun bel carnaere.

In Calabria pure cacoia stante la sostiene piaggia. Ormai si è perduta ogni speranza.

In altri punti d'Italia è stato visto ed ucciso il Beccofrusone (*Ampelis Garrulus* di Linneo) splendido uccello polare che ben raramente appariace fra noi. Generalmente questa comparsa di uccelli nogan en freddo intenso.

I cacciatori sono contenti.

Scherma

Ci informano che la grande Accademia di scherma Kirchhofer, che doveva aver luogo in Roma il 15 corrente, venne definitivamente sospesa.

Ne siamo oltremodo dolenti perchè si preparava una bella festa d'armi, nella quale un numero interessante maestro stato l'assalto fra il Kirchhofer ed il fortissimo nostro dilettante conte Bargarella. Tale assalto interessante degli sportsmen di grande interesse e di splendida riuscita. *Vipar.*

Teatri ed Arte

Drammatico. — Sono in tela del nuovo dramma *L'Abisso* di A. Oriani che abbe, come dicemmo, cosi entusiastica accoglienza a Torino.

Silviana Marchi, per salvar suo marito che rubò, diventa la mantenuta di Cesare Campari, un vecchio presidente della Società di cui il Marchi era direttore insieme.

Il Marchi scoppa. Silviana, invece di amare chi la paga, ama Arturo Bianchi, un maestro di musica; l'ama tanto che lascia le ricchezze del vecchio Campari e si riduce a stare con Arturo nella miseria, abbandonata da tutti, eccetto che dal giornalista Luciani, che la ospita nelle sei giorni dalla fattaia e non si sentì il coraggio di farla cacciare.

Chi l'abbandona è Arturo, il quale lo propone di essere la sua padrona di casa, di prendere con sè la figliuola Nelly, che prima teneva lontana per sgraziata paura materna... Ed è tutto qui. Il pubblico aveva ragioni da vendere.

— Quanto prima al Politeama di Napoli si darà un nuovo lavoro drammatico di O. Palmieri, dal titolo: *Prima di tutto.*

Lirica. — La nuova opera di Sigfrido Wagner: *Il Cobaldo*, che andrà in scena prossimamente ad Amburgo, è una variante del paterno tema della redenzione. Salva che nel *Cobaldo* non si tratta di un peccatore pellegrino o d'un navigante dannato a sempre cercare pace, ma d'un piccolo *Cobaldo* lo spirito di un bambino assassinato. I cobaldi, spiritelli vaganti e gameati, s' attaccano a chi promette loro di redimerli e nervone coloi che si dichiara pronto a sacrificarsi per essi.

Il cobaldo di Sigfrido Wagner chiede un tal sacrificio alla bella Fredel, in figlia di un oste di villaggio, comparendole in sogno. Ma Verena è innamorata e respinge il cobaldo. E' innamorata di Fredel, l'attore giovane d'una compagnia girovaga. Ma l'amore è infelice, Fredel è abbandonata, Verena seguita ad amare il suo Federico, e muore per lui sotto i colpi degli sgherri che dovrebbero ucciderlo. Così redime anche il cobaldo che torna in scena all' ultimo atto in una specie di *Crepuscolo degli Dei*.

Questa la trama del libretto; della musica nulla è trapolato sonora.

Gianleone Gérôme

Parigi, 10 — E' morto stamane, colpito da appoplessia, il celebre pittore e scultore **Gianleone Gérôme**, membro dell'Accademia.

Egli si trovato stamane da un suo domestico seduto sopra una poltrona in atto di dormire. Il domestico, osservandolo meglio, si accorse che era morto. La signora Gérôme fu immediatamente avvertita della catastrofe. Un medico, chiamato in fretta, non potè che constatare il decesso dell'illustre infermo.

La morte sembra si debba a congestione causata dal freddo, presso da Gérôme uscendo da un pranzo a cui era stato invitato.

Gianleone Gérôme era nato a Vesoul l'11 maggio 1824. Figlio di un orefice, giovanissimo sneora, fu avviato a Parigi nello studio Delorsche.

Verso il 1849 divenne per un momento il capo incontestato degli artisti delicati e rafinati, che venivano chiamati neo-greci e pompeiani. Nel 1851 dipinse il famose quadro Gunoeo, che per la squisitezza del soggetto fece scandalo.

Nel 1855, mentre stava dipingendo una composizione austera e solenne, *L'apoteosi di Augusto*, portò per *I musicanti russi*, che ebbe grandissimo successo. Poco più un viaggio nell'Egitto. Da allora quasi tutti i suoi soggetti nell'antichità, nell'Oriente, e nella scuola storica moderna.

In questi ultimi anni il Gérôme si fece conoscere come scultore; nel 1887 espose la sua *Cocfade* che costituì il suo più gran successo nella scultura.

Era membro dell'Istituto dal 1885, e professore alla scuola di Belle Arti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Quadro delle nuove sezioni pel 1904:

Corte di Cassazione.

Presidente: S. E. G. Bat. Pagano-Guarnaschelli uno.

Sezione civile.

S. E. Pagano-Guarnaschelli predetto.

Pres. di Sezione: sen. comm. Enrico Caselli.

Consiglieri: comm. E. Bruzia, comm. A. Pugliese, comm. C. Baudaux-Vaccolini, cav. E. Pandolfina, comm. B. Scillamà, comm. E. Tivaroni, cav. S. De Alcisio, cav. G. P. Capotorti, cav. D. Giordani, cav. N. Nuzza, cav. G. Natale, cav. O. Franguerio, cav. F. Corbo, cav. Ottone, comm. L. Mortara, cav. M. La Terza, cav. A. Cesarini e cav. G. Cezzo.

I. Sezione penale.

Pres. di Sezione: comm. Giorgio Mazi.

Consiglieri: comm. A. Fiocca, comm. A. Smilari, comm. D. Loco-Saka, cav. C. Orsini, cav. A. De Cristachio, cav. C. Natali, cav. A. Fontana, comm. I. Fi-Astolfone, cav. G. Giordano-Apostoli, cav. L. Traini, cav. V. Pucelni e cav. E. Pulanti.

II. Sezione penale.

Pres. di Sezione: comm. Ugo Petrella.

Consiglieri: comm. R. Capaldo, comm. G. Piovano, comm. L. Lucchini, comm. V. Puccio Cupani, cav. A. Benedetti, cav. E. Bruni, comm. A. Gui, comm. A. Mari, cav. G. Porquedda, cavalier N. Ricco, cav. G. Pancaccia, cav. I. Liuzzi, comm. G. Orlandi, cav. G. B. D'Osvaldo, cav. P. G. Savastano, cav. G. Quarta, cav. V. Romano e cav. F. Catenari.

Procura Generale.

Procuratore Generale: S. E. Pascale comm. Emilio, senatore.

Sostituti proc. gen.: Comm. Luigi Righetti, comm. Saverio Tofano, cav. Ferdinando Carnucci, cav. Alfonso De Blasio, comm. Guglielmo Vacca, cav. Gaetano De Francesco, cav. Salvatore Pagliuca, cav. Eugenio Frola, cav. Francesco Sansoneti.

Segretario: cav. Francesco Maria Ranieri.

Avvocato Generale.

Comm. Oronzo Quarta.

Commissione per il gratuito patrocinio.

Presidente: Comm. Placido Civiletti.

Relatore: Cav. Frola — il Pres. del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Segretario: Eugenio Zegretti.

Cancellieri: Cav. Francesco Avitabile.

Corte d'Appello.

I Sezione civile. *Primo pres.*: Sen. comm. Michele Cardona.

Consiglieri: Cav. P. Parone, cav. P. Marina, cav. C. Menichini, comm. G. Ambrosoni, cav. F. Caprioli, cav. D. Paliadini, cav. T. Monea e cav. A. Bonelli.

II Sezione civile. *Pres. di Sezione*: Comm. Antonio Sguanci.

Consiglieri: Cav. G. B. Spirito, cav. D. Bianconzi, cav. G. Pomarici, cav. E. Bazelli, cav. D. Porobio, cav. A. Mortara e cav. C. Merogna de Mauthone.

III Sezione penale. *Pres. di sezione*: on. comm. Nicola Falconi.

Consiglieri: Cav. R. Tossafondi, cav. M. Cocchiaro, cav. P. Fanoelli, cav. C. Mazli, cav. P. Gonnavino, cav. F. Sar Gaeoni e G. Ciarni.

IV Sezione penale. *Pres. di Sezione*: f. cav. R. Lago.

Consiglieri: Cav. C. Marchetti, cav. V. Furro, cav. V. Giovinazzi, cav. D. Vinelli, cav. E. Cannarelli, cav. L. Benaglia.

Sezione d'accusa. *Pres.*: Lago.

Consiglieri: Menichini, Bacelli, Fanello e Ciani.

Commissione gratuito patrocinio

Presidenti: cav. G. B. Spirito e cav. P. Marino.

Relatori: cav. D. Ruiz e cav. L. Pucoz.

Patrocinanti: cav. T. Paolucci, cav. E. Iachini e avv. C. Santucci.

Segretario: cav. P. G. B. Ammirat.

Corte d'Assise - Circolo di Roma.

Corte ordinaria — *Pres.* Vitelli — *Giudici*: cav. T. Servici, A. Galli; *supplente*: cav. D. Galli Zugaro.

Corte straordinaria — *Pres.*: Capriolo — *Giudici*: E. De Luca, A. Mandoca Vinci; *supplente*: D. Marini D'Armenia.

Circolo di Frosinone.

Corte ordinaria — *Presidente*: Cocchiarare e cav. A. Tufano, pres. del Tribunale — *Giudici*: A. Perini, V. Faldella; *supplente*: F. Sirelli.

Circolo di Velletri.

Corte straordinaria — *Presidente*: Cocchiarare — *Giudici*: E. Cancina e G. Papandrea.

Circolo di Viterbo.

Corte ordinaria — *Presidente*: Cimorelli e cav. G. Tortora, pres. del Tribunale — *Giudici*: G. Ungaretti, F. Malipiero e A. Marzoni.

Procura Generale della Corte di Appello.

Procuratore generale: comm. Sebastiano Caprino.

Sost. proc. gen.: cav. L. Raimondi, comm. M. Marinotti, cav. C. Schirelli, cav. D. Max, cav. G. Bozzi, L. Pacoss e cav. O. Marosini.

Segretario: Silvio Formics.

Tribunale civile e penale di Roma.

I Sezione civile — *Pres.*: cav. Luigi Gatti — *Giud.*: V. Marianelli, R. De Luca, D. Faggella, A. Marracino e S. Longhi — *Aggiunti*: E. Ferraro, G. Felici e M. Pilotti.

II Sezione civile — *Pres.*: Dorato Manferoce — *Giud.*: A. Mandua-Vinci, R. Giannattasio, D. Marini D'Armenia, F. Faisel e G. Montevordo — *Aggiunti*: V. Maccheano e T. Giorgi.

III Sezione civile — *Pres.*: Achille Gatti — *Giud.*: D. Sinno, M. Crileti, cav. E. Piola Caselli (in missione al Minist. di G. e G.), M. Pomeo e G. Carretto — *Aggiunto*: A. Assisi.

IV Sezione civile — *Pres.*: Donato Manferoce — *Giud.*: A. Frigeri, R. Mastrocinque, F. Zoffli, R. Angelosi, cav. E. Terconod e cav. G. Venuti (in missione al Min. di G. e G.) — *Aggiunto*: V. Aposei.

V Sezione penale — *Pres.*: Benedetto Berdese — *Giud.*: cav. T. Servici, G. Santarella e A. Squarcetti — *Aggiunto*: V. Giacobini.

VI Sezione penale — *Pres.*: Giuseppe Bianchi — *Giud.*: N. Borrello, E. Galloni e N. Pireda — *Aggiunto*: U. Aloisi.

VII Sezione penale — *Pres.*: Francesco Felici — *Giudici*: A. Galli, G. Bruni e M. Chiesi — *Aggiunto* e cav. Mirachi.

VIII Sezione penale — *Pres.*: Angelo Pievitoli — *Giudici*: G. Di Stasio, R. Ciarrocchi e Giacinti — *Aggiunti*: L. Colizza e O. Maiorano.

IX Sezione penale — *Pres.*: Vincenzo Lopes — *Giudici*: U. Tanganelli, cav. D. Galli Zugaro e M. Del Giudice — *Aggiunto*: G. Cumarra.

X Sezione penale — *Pres.*: f. E. Milio — *Giudici*: P. Meniale e V. Baresti — *Aggiunto*: S. Cola.

Ufficio di graduazione — Faggella e Longhi.

Ufficio d'istruzione.

Trib. di Roma — *Giud. capo*: R Mastrocinque — *Aggiunti*: R. Angelosi, A. Squarcetti, E. Galloni, M. Chiesi, E. Chiarli, G. Carretto e G. Montevordo — *Aggiunti*: O. Maiorano e U. Aloisi.

Civitavecchia: N. N. **Frosinone**: V. Raise-Valentini e S. Scapetoci — **Velletri**: S. Gianneli — **Viterbo**: M. Monaco e A. La Nora.

Camera di Consiglio del Trib. di Roma.

Pres.: D. Manferoce e V. Martinelli — *Giud.*: M. Civiletti e M. Petitto — *Relatore*: Un giudice istruttore.

Commissione gratuito patrocinio.

Presidenti: F. Zoffli e P. Fazioli — *Relatori*: cav. A. Tamburrini e cav. Salvatore — *Patrocinanti*: avvocati R. Panini, E. Marchetti, V. Jacouoci, F. Sirabella, M. Muoci e A. Alessandri — *Segretario*: M. Petti.

Giunta Arbitri — *Presidenti*: U. Tanganelli e A. Marracino — *Segretari*: Stefano Lombardi e F. Pernacchione.

Ammonizioni — A. Gatti e D. Sinno.

Cancelliere: cav. Francesco Granelli.

Procura del Re.

Procuratore del Re: cav. Raffaele Calabrese — *Sostituti procuratori*: M. Mariani, L. Giammiseo, V. Cavalli, M. Martini, cav. A. Tamburrini, V. Crisafulli, cav. A. Tommasi e P. Pupa — *Aggiunti*: G. Cantorano, A. Salotta, V. Marinangeli, U. Biachi, U. Lingotti e E. Sanna — *Segretario*: Stefano Lombardi.

Novità, Varietà e Aneddoti

La malattia del sonno.

Parigi, 10. — Salomon, l'ultimo dei tre segni colpiti dalla malattia del sonno, che era in cura all'ospedale delle Dame francesi, è morto.

L'Accademia di medicina ha reclamato la salma per le più accurate ricerche su questa curiosa malattia che continua a fare migliaia di vittime nell' Africa equatoriale.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ, 11 gennaio 1904 — S. Igino papa

Leva il Sole alle ore 7.39 m. — Tramonta alle 4.56 s.
Leva la Luna alle ore 1.41 m. — Tramonta alle 0.10 s.
L'Ava Maria suona alle ore 5 ½ it.

BOLLETTINO METEORICO.

10 gennaio 1904 ore 15.

Europa pressione massima 782 sulla Russia centrale, minima 750 al Capo della Gesia.

Italia 24 ore: barometro disceso di uno a tre mill. al Sud e isole, asceso altrove fino due mill. in Val Padana; temperatura diminuita sul versante Tirreno superiore, sulle centrale altrove; piogge sull'alta Italia e medio versante Adriatico e neve.

Stamane cielo vario sull'alta e medio versante tirrenico, quasi ovunque coverto altrove con qualche pioggia: venti moderatamente forti sulla costa ionica, deboli o moderati altrove; fonio agitato.

Barometro minimo intorno a 760 in Sicilia, massimo 767 in Piemonte.

Probabilità: venti sotteri rionali moderati o forti al Sud e isole, deboli o moderati altrove; cielo vario sul versante tirrenico, nuvoloso altrove con qualche pioggia; basso Adriatico e Ionio agitati.

Sciarada.

A chi ha il *secondo* equilibrato e *intero*
Sei vive ognora,
Pardi lo stesso troncherà il *primiero*

Spiegazione del Passatempo precedente:
REMO - REMO

Maria **Trojani** col massimo dolore partecipa la morte della sua amata sorella

Giovanna

avvenuta ieri 10 alle ore 12, munita di tutti i conforti religiosi e della Benedizione Papale.

Non si ammettono partecipazioni e si dispensa dallo inviare a dall'inviare fiori.

Una preca

Vedere in 4ª Pagina le
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Annunzi, sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente dalle ditte e dagli esercenti all'Ufficio di Redazione. Telefono - N. 1267 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 3264 per l'Amministrazione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città della Spezia - 15 gennaio - Provvista di 2000 tonnellate di carbone da gas Neu Pelton-Maine Thornley di 8.a qualità. Pres. L. 53,000.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Da l'osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado massimo 13.0 — Minimo 4.9.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette alla sala del trono la Federazione Piana delle Società cattoliche di Roma. Il Comitato Diocesano ed i presidenti dei Comitati parrocchiali presentati dal cardinale vicario.

Il comm. Persichetti, presidente generale, lesse un indirizzo nel quale era detto che in quella solenne occasione Roma cattolica e militante deplora le proteste della sua inalterata devozione, e si enumeravano le molte Società cattoliche che in sione al Comitato Diocesano e con i Comitati parrocchiali rivolgono loro cure ai vari bisogni religiosi, morali e sociali della nostra città.

Il Santo Padre rispondeva ringraziando i vari presidenti ivi convenuti e chiamandoli affettuosamente suoi cooperatori dell' ardua impresa di riguerare la Società in Cristo.

Aggiungeva pure che essi dovevano considerarsi come apostoli, la cui azione sarebbe stata tanto più efficace quanto più si fosse ispirata alla concordia.

Dopo ciò benedicova gli astanti, che presentati ciascuno dal presidente generale furono ammessi a baciare la mano.

Erano presenti circa ottanta persone, tra le quali si notavano la mas.si di Baviera, la sig.a Rossi De Gasperi con le figlie e giustiniani, la sig.a Albricci-Bono, il princ. Barberini, i conti Barbiellini, Caterini, Cella, Mimmi, Pagani, Silvestri e Mondaucci, i comm. Alinda, Ambrosini, Rossi De Gasperis e Zucchi, cav. Grassi-Gondi, Primivalli, Crostarosa, Serafini, Ferrari, Persiani, Broccoli, Tuccimei, Bonanni ed altri.

Erano pure presenti i mons. Lazzareschi, assistente ecclesiastico Federazione e Radini-Tedeschi, assistente ecclesiastico del Comitato Diocesano, oltre ai parroci Bevilacqua, Caroni, Cecconi e Michelangeli appartenenti al medesimo Comitato.

— Il canonico Lancellotti e il rev. Taliani sono stati nominati cameriori segreti sopranumerari.

— Per il 30o dell'immacolata, oltre il brillante conseguito dal Santo Padre a Castelgandolfo-Tedeschi e che era stato dato dal Rev. Abate de Semptinne, Primate dei Benedettini, anche il sig. Gargano di Salerno ha offerto un brillante per la corona alla Immacolata. Anche Concezione nel suo quadro alla Cappella del Coro nella Basilica vaticana. Pure il Santuario di N. Signora della Guardia presso Genova mandera oggetti preziosi per la stessa corona.

— Un pellegrinaggio nazionale francese a Roma avrà luogo dal 26 febbraio al 12 marzo 1904, in occasione del Giubileo dell'Immacolata.

Esso sarà presieduto dal cardinale Richard arcivescovo di Parigi e condotto da mons. Adelin vicario generale di quella arcidiocesi.

— Il Papa riceverà pure i vescovi di Penne e monsignor Stonor arcivescovo di Trebisonda, i quali presentò al S. Padre ai-une famiglie cattoliche inglesi di passaggio in Roma.

Il Sindaco ai comm. Bonelli. — La patria, diceva Washington, non è mai ingrata. Il comm. Mario Bonelli ne ha avuta la prova lasciando testè la presidenza della Congregazione di Carità, che gli ha procurato: lusinghe ed elogi, testimonianze autorevoli, quella del Comune, di cui è stato per molti anni il P. Magistrale dell'urbe con una lettera, in cui dice:

« Adempio con vera soddisfazione dell'animo mio al grato uffizio che, con unanime voto, mi conferì il Consiglio di questa Congregazione, di esternare alla S.V.Ill.ma, presente in elevata sua carriera di Presidente della Congregazione, la sapute prestare nell'interesse dei poveri, introducendo e compiendo importanti riforme amministrative e contabili, ricostituendo il patrimonio, ristorando e ponendo la Congregazione in condizione, nonostante le più gravi difficoltà, d'essere pari al suo compito umanitario e sociale. »

Se è vero che le cariche pubbliche, specie ai giorni nostri, procurano d'ordinario più fastidi che rose, più oneri che onori, qualche volta però — benchè rare — recano vere soddisfazioni, come quella che meritamente è toccata al nostro antico amico, col decreto di benemerenza rilasciatogli per unanime consenso dal S.P.Q.R.

Il monumento a Wolfango Goethe. — Con deliberazione dell'aprile 1902 il Consiglio comunale assegnava una località nella passeggiata del Pincio per erigervi il monumento a Wolfango Goethe, donato a Roma da S. M. l'imperatore di Germania.

Detta località fu in seguito riconosciuta poco adatta, e con parere favorevole del Comitato di Storia ed Arte e dello stesso scultore del monumento prof. Eberlein ne fu indicata altra nella Villa Umberto I.

La Giunta quindi ha proposto al Consiglio comunale di revocare la deliberazione suddetta e di deliberare invece la località assegnata, come area per l'erezione del monumento a Wolfango Goethe, quella situata nella Villa Umberto I. presso l'ingresso di Porta Pinciana, al crocevia dei galoppatoi, di carrozzabile e pedonale, scultore Eberlein.

La fornitura dei libri agli alunni poveri — Le nuove disposizioni ministeriali sui libri di testo e le nuove vicende sulla loro applicazione hanno obbligato l'Amm. municipale a rinviare l'emissione delle richieste per i libri da distribuirsi agli alunni poveri.

Si tratta di distribuire 29,730 copie di libri di 53

Onorasse al comm. Ciglietti. — In occasione delle onorasse che per il suo collocamento a riposo professori ed alunni del liceo-ginnasio E. Quirino Visconti tributano al comm. Valentino Ciglietti, già avvocato Carusi, Da Camilla e Inni hanno invitato quanti furono, come essi, allievi nel Collegio Romano a tenersi il luogo pronto in sei Egli ne rosso la presidenza, a far pervenire all'uopo ed unito Preside i loro biglietti da visita. Così biglietti daranno dire all'uomo egregio che essi conservano indelebilmente scolpita nel cuore la cara immagine paterna di Lui che nell' ufficio ricoperto tempero sempre l'austera osservanza del dovere con l'amorevolezza dei modi e l'innata gentilezza dell'animo.

La salute del sen. Picardi — Le condizioni di salute del sen. Picardi si mantengono sempre gravi.

Iersera il prof. V. Asoli pubblicò il seguente bollettino:

« Nella giornata lo stato dell' infermo s'è mantenuto stazionario. »

Il sen. Picardi è stato stanotte assistito anche dal dottor Fioretti.

Iersera S. M. la Regina Margherita mandò a chiedere notizia dell'illustre infermo.

Anche i ministri Orlando e Rava, il sotto-segretario di Stato on. Del Balzo, il senatore barone di San Giuseppe, e molte altre personalità della politica, si recarono iersera al palazzo di via XX Settembre, 5, per avere notizie.

Durante la notte le condizioni dell'infermo si sono notevolmente aggravate, tanto che al momento di andare in macchina — ore 4 ant. — il senatore Picardi era agli estremi.

La conferenza Mascagni. — Dopo accenni a presentazione di Rosto Randacsio, presid. del Circolo artistico, che, dopo aver ringraziato il pubblico delle sue conferenze, il maestro annunciò la tesi che con molta arguzia e franchezza avrebbe imaanzi ad un pubblico scelto assai e tanto numeroso da non poter essere contenuto nell'Aula Magna dell'Università: *Il melodramma dell'avvenire ed il melodramma del presente.*

Mascagni si dichiarò fervente wagneriano, fece una rassegna delle opere dei nostri grandi maestri in confronto di quelle di Wagner, parlò dell'influenza wagneriana sui compositori italiani e dimostrò che essi non potevano ritenere che la forza caratteristica dell'opera di Wagner fosse l'usare l'orchestra per esprimere i sentimenti dei personaggi e per descrivere l'ambiente, poichè tali mezzi erano già usati dai nostri grandi maestri. *Ciò è intendibile non* è una creazione wagneriana, ma è un elemento estetico spontaneo, almeno come richiamo d'idee e presentazione di personaggi.

Che anche i nostri compositori non poteva agire l'ammirazione della prepotente personalità, perchè Wgner usò mezzo quando dovette esprimere passioni non umane, quando i suoi personaggi erano eroi o semidei. Che Wgner aveva potuto che il melodramma dei suoi tempi dovettava dell'espressione esatta della parola e un cui base il suo sistema.

Disse che Verdi con l'*Otello*. la più perfetta espressione del dramma musicale, iudica in giovani la via da seguire, e ci dette poi il *Falstaff* che rappresentava il nuovo indirizzo del melodramma italiano.

Dichiarò che oggi non paria come compositore perchè come tale ha chiuso bottega, ma soltanto per rivendicare le tradizioni gloriose della musica italiana musicando in una felice ammirazione della musica di Wgaeer.

Parlò quindi ammiratori di Wagner dividendoli in musicali ed antimusicali; i primi sono quelli che hanno una naturale disposizione per l'arte dei suoni e giudicano la musica di Wgner senza indagare come sia fatta, ed in essa riconoscono soltanto il contenuto musicale ch'è una scintilla del fuoco divino come il bello di quest'arte; quelli insomma che giudicano col sentimento ch'è il migliore dei giudici, in arte.

Sugli antimusicali invece la musica di Wgaeer ebbe un'influenza terribile che ha prodotto conseguenze terribile costituiscono un vero pericolo per l'arte nazionale.

La musica dei nostri sommi maestri era basata sulla scomposizione della melodia e sulla creazione del ritmo, perchè pariava più al cuore che alla mente, ed era un raggio del genio che dilettava, commuoveva, entusiasmava; ma gli antimusicali non potevano nè comprendere nè apprezzare quella facile melodia che si sottraeva a qualsiasi studio critico, e così da costoro ebbe origine il disprezzo del melodramma nazionale.

Con Wagner gli antimusicali credettero giunta l'ora la grande rivincita: ecco il genio, ecco finalmente il musicista che *sa* Wagner.

Parlò dei compositori nuovi, che si chiamano dal pubblico compositori colti, quasi facendo ritenere che per creare opere progevoli basti il genio senza la coltura.

Sferzò quindi alquanto aspramente critici ed editori, che hanno favorito le tendenze del pubblico, dicendo i primi ai compositori: « Non fate della musica, che dev'essere mezzo di espressione»; le scopo vostro deve essere il dramma ».

E così si ebbe il dramma, molto dramma e poca musica, e scomparve il melodramma.

Ripetette che egli non ha meriti personali per agire contro questa tendenza che per elevare l'opera straniera denigra quella nazionale, poichè egli è un trapassato, ma che per la gloria dell'arte italiana bisogna insegnare che continui più oltre l'abbassamento morale della musica italiana.

Il conferenziere fu spesso interrotto da grandi applausi ed in fine ebbe una grande e cordiale ovazione dal pubblico, che lo accompagnò plaudente sino sulla piazza.

Gli onori di casa erano fatti con gran cortesia dal nuovo Presidente cav. Milanesi.

Riunione di maestre. — Ieri varie maestre che hanno preso parte al recente concorso per le scuole comunali, si sono riunite alle 14 in via Marmorella 24, per mettersi d'accordo sulla condotta da tenere in seguito alla nomina di 28 maestre fuori concorso.

L'adunanza fu presieduta dall' sev. Archita Valente, che, illustrando le ragioni della riunione, osservò essere necessario prima di fare qualunque passo di conoscere quanto vi fosse di vero su tali nomine provvisorie.

Proposta e eletta una Commissione, coll'incarico di indire un pubblico comizio, composta di quei diritti che eventualmente venissero conculcati.

Il maestro Piraui, membro della Camera del Lavoro, disse che era necessario riunire anche i maestri che hanno preso parte alle stesse concorso, per potere agire di comune accordo.

La proposta fu accettata e si diede incarico all' avvocato Valente — che non è maestro — di preparare di comune ma che è maestro... di color che sanno — di preparare questa nuova riunione.

Da ultimo fu nominata una Commissione di tre maestre alla quale si assicurarono anche due maestri, per preparare il comizio.

Consiglio dell'Ordine degi ingegneri. — In seguito alle ultime elezioni, il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri ed Architetti residenti nella Provincia di Roma, risultò così composto:

Presidente: Demarchi comm. ing. Lamberto — Vice Presidente: Giaiani ing. Filippa — Consiglieri: Luzi ing. Ettore segretario, Ricci ing. Riccardo vice-segretario, Serafini-Amici ing. Francesco cassiere economo, Brunelli comm. ing. Augusto, Cosnizzaro ing. Mariano Edoardo, Muratori cav. prof. ing. Domenico, Piacentini comm. ing. Pio, Salvadori ing. Riccardo, Santarelli cav. ing. Arcangelo.

Il registro della popolazione. — Ritenuto opportuno di rendere sempre meglio noto al pubblico alcune disposizioni sul regolamento per la formazione e tenuta del registro comunale di popolazione approvato con R. Decreto 21 settembre 1901 — AA. — il Sindaco ne pubblica un manifesto in riassunto stiffate disposizioni, comprese quelle che riguardano le nazioni penali, in caso di inosservanza delle medesime.

E' bene che i lettori ne prendano norma.

Note mondane — Annunciammo il *fine o' clock* che ebbe luogo ieri dalla signora Herlberg nel suo elegante appartamento a palazzo Sa serra.

Fra le molte signore intervenute notammo le principesse Lancellotti, Aldobrandini, Giustiniani, Rospigliosi, D'Aveila, le duchesse Bomarzo, Mondragone, Bagnara, Campobello, le marchesse Roccagiovane, Spinola, Spaccapiatti, Rudini, le contesse Sanna, Vagner, Bezzi, Franckenstein, Sanseverino, Conturbia, Fani, le baronesse Kerl, Biane, Rubiliast, Schaebler; l'amb. d'Austria-Ungheria sig. S. S. Szecsen; le signore Giorgi-Mocatto, Franchi, Ravisson-Hamilton, Wurts, Story, Rodol, Macnutt, Costa.

C'erano anche le signorine: Biane, Rospigliosi, D'Avella, Grant, Wagner, Spinola, Francesetti, Lanciani, Story-Mayer, Lancellotti e Costa.

La simpatica riunione ebbe termine verso le 19.

R. Università. — Domani alle 10 il prof. Federico Garlanda riprenderà le sue lezioni di letteratura e filologia inglese e le continuerà alla stessa ora nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Arcadia. — Iersera il prof. Virginio Pruzzivelli tenne insanzi ad un distinto uditorio una splendida conferenza su Giovanna d'Arco. Fu applauditissimo.

La Beneficenzione Pontina. — Il Consiglio Pontino riunitosi in assemblea, sotto la Presidenza di D. Felice Borghese principe di Rossano, ha deliberato di concedere, secondo le trattative intervenute, alla Società tedesca, l'appalto dei lavori di completamento della Beneficenza Pontina, di spettanza del Consorzio. Con questa concessione i lavori consorzii saranno affrettati al loro compimento con grande beneficio di quella zona.

Corsi pratici di stenografia — Colla corrente settimana la Società stenografica aprirà tre corsi pratici di stenografia Gabelsberger-Noe.

Le lezioni si tengono alla sede del Sodalizio Umberto I.

Per schiarimenti ed iscrizioni via Modena 50 dalle 19 alle 21.

Università Popolare. Coll. Romano, 20,30:

Lunedì: prof. Soldi - Commercio internazionale.

» prof. Bonanni - Il sangue.

Martedì: prof. Caporali - La proprietà e sue limitazioni.

» prof. Gunstalla - Il mare nostro.

La tombola in piazza dell' Indipendenza. — Ieri, in piazza dell'Indipendenza, grande folla di gente, venne estratta la tombola di L. 3000 a beneficio dell'Opera Pia degli Orfani Marini.

Sul palco avevano preso posto il cav. Peltrazier, rappresentante il Prefetto, il sig. Donati, rappresentante il Sindaco ed il signor Cesare Castellina, cassiere della Soc. Romana dei Tramways, ab. in via Machiavelli 50, e Giovanni Palmeri, di anni 19, camoriere, ab. in via Nazionale 66.

Dopo estratti i numeri 41 — 74 — 80 venne la cinquina di lire 300 Giuseppe Scarapazzi di anni 26, romano, impiegato alla Soc. Ass. di Venezia, ab. in via Bergamo 153.

Seguirono i numeri 43 — 4 — 35 — 18 — 27 — 46 — 22 — 66 — 90 — 37 — 2 — 30 — 41 — 57 — 55 — 61 — 5 — 89 — 42 — 87 — 23 — 71 — 79 — 40 — 72.

E con quest'ultimo venne la prima tombola di lire 2000 Caterina Hermann, trentenne, tedesca, cameriera della signora Becce, abitante in piazza dell'Indipendenza 5.

Estratti quindi i numeri 86 — 52, vinse la seconda tombola di lire 500 Nazzareno Tombari di anni 36, macellaio, da Tomba di Pesaro, abit. in via della Fontanella 70

I premi vennero pagati oggi dalle 16 alle 17 al Corso Umberto I, 307.

Sulla piazza suonava la banda del 1° regg. granatieri. La tombola terminò alle 17.

Ricreatori ed Educatori. — *Ricreatorio « Duca di Genova. »* — Si avverte che le iscrizioni degli allievi si ricevono nelle sere di martedì, giovedì e sabato, dalle 18 alle 20, nella sede di piazza S. Salvatore, N. 4.

Le domande per le iscrizioni debbono essere firmate dai genitori, accertate da un notaio o dal sindaco e bollate con 5cti che l'eti degli aspiranti non sia inferiore ai 10 nè superiore ai 16 anni.

— *Educatorio Giuseppe Zanardelli* — Ieri nella sala ai 11 gli alunni dell'Educatorio Giuseppe Zanardelli si recarono al Pantheon.

— *Educatorio Pestalozzi.* — Ieri, nella sede dell'Educatorio in via Monteabello, ebbe luogo la festa dell'Albero di Natale.

Vi intervenne il Ministro Orlando, accompagnato dal suo capo di gabinetto, cav. Corradini.

Gli alunni cantarono un coro. Fu recitato un dialogo, verseggiato e venero offerti dal signore. Quindi vi fu una refezione.

Fra gli intervenuti notammo la march. di Rudinì, presidente del Comitato di patronato, la signora Battari, Manzi-Frattini, Martorelli, Pistracaprina, Di Donato, ispettrici e patronesse dell'Istituto, la contessa Suardi, la baronessa Cassone della Torre, il prof. Ferrucci, il cav. Zeno, Faccenna, gli scavi di casa il prof. Di Donato, e se-pres. del Comitato, rappresentante anche l'on. Gallo, e i membri del Cons. d'amm. Mazzucchelli, cav. Antolini, cav. Mauges, sig. Vecchioni ed altri.

Va data lode al direttore della scuola cav. Gaetano Lay, alla direttrice sig. Bonanni, di Sor.

Iersera essa ebbe luogo la premiazione per chi di loro avrebbe dovuto fare la pulizia della cucina.

Il Di Sori, sfarrato un trincetto, si avventò sulla donna vibrandole un colpo all'addome, quindi si avviò a rinchiudersi nella sua camera.

La Lombardi fu dai militi della P. A. cattolica Santa Pascasia, trasportata a S. Antonio, dove i medici si riservano il giudizio.

La guardia di P. S. Emidio Di Pizio, avvertita del fatto, si recò nella casa in via dei Marsi e arrestò il Di Sori.

Tentato suicidio — Verso le 15,30 di ieri, nella propria abitazione, la ragazza Francati Alfonsa, sarte di anni 18, romana, ab, in via Borgo Pio 84, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato corrosivo.

La Francati sembra abbia preso questa risoluzione perchè rimproverata dalla madre.

A S. Spirito i sanitari si riservarono il giudizio.

I ladri — Nel negozio di Enrico Ricci in via Giulio Cesare n. 167-171, si trovava il giovane Regoli Cesare di anni 18 da Norcia, quando si presentò un tale Coltelli Cesare, romano, abitante nella stessa via al n. 123, e, fingendo comprare un solido di pane.

Nello stesso tempo due amici di questo, montati l'uno sull'altro rubavano un prosciutto attaccato all'esterno della bottega.

Accortosene il Regoli gli fu addosso con una forcina, ma i due se la diedero a gambe gettando il prosciutto e lasciando un cappello che dal Regoli venne raccolto.

Il Ricci, accortosi del furto, avvisava il fatto alla guardia Di Vidus Pilade del Commissariato dei Parti, giunse il Caldoni con uno dei ladri a reclamare il cappello.

Il ladro però, vista la guardia, si dava nuovamente alla fuga, mentre il Caldoni, armato di coltello opponeva accanita resistenza, ma fu ugualmente tratto in arresto.

Monte di Pietà.

Martedì 12 gennaio 1904 – *La 5ª Custodia* vende gli oggetti con numerazioni n. di 1 giugno 1903 alla pari pollizza n. **107126**.

Oggetti di stagnereria e vestiario impognati n. di 16 giugno 1903 fino alla polizza n. **118400**.

Nella sala esistente in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 11, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo: Si pregano i resti dei pegni vendati nella Custodie 2 e 4.

N. B. — Si raccomanda strettamente sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e senza limiti ammessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse massimo a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

« La Tosca » di G. Puccini al Costanzi

Con pensiero gentile la Direzione del teatro mandò in scena *La Tosca* di sorta d'abbonamento diapari, che volse a dare alla sala il solito sfolgorante aspetto, abbellita tuttavia del gran pubblico — una vera folla — che affollava ogni ordine e galleria.

Tosca, naturalmente, rievocò subito negli spettatori l'antico entusiasmo. Tosca era appunto Haricloe Darclée, quella stessa che le ornò immortalandole al nostro Costanzi. Ed è inutile fa quale è sempre stata, poesia in questa sua interpretazione, definita da Giacinta Pezzana quale *Tosca* che canta e singhiozza, artisticama fanciulla che muore e della gola...

Nella *Tosca* di Darclée è senza contrasti una prestigiosità completa, la più liricamente inspirata fra quelle che si conoscono e si ammirano. Attrice superba, vocalista che sa vincere ogni difficoltà, ottiene sempre, poesia in questa sua interpretazione, definita da Giacinta Pezzana quale *Tosca* che canta e singhiozza, artisticama fanciulla che muore e della gola...

Nella *Tosca* di Darclée è senza contrasti una prestigiosità completa, la più liricamente inspirata fra quelle che si conoscono e si ammirano. Attrice superba, vocalista che sa vincere ogni difficoltà, ottiene sempre, come tantre volte si è potuto constatare, effetti di grande valore, poesia in questa sua interpretazione, definita da Giacinta Pezzana quale *Tosca* che canta e singhiozza, artisticama fanciulla che muore e della gola...

Difficilmente si può accantuare, sottoscrivere ann con intenzioni e colori vocali pur suggestivi, quei *Visti d'arte* (Vissi d'arte) come la Darclée riesce a fare destando fremiti e strappando da tutti, come iersera, il più spontaneo degli applausi.

Il pubblico giudicò l'esordio novellamente e meritamente e la volle al proscenio ed ebbe ragione.

Fiorello Giraud fu un *Cavaradossi* dei più eccezionali, specie dopo il gran passaggio fatto dal *Tristano*. Ogni qual spiega attività, vibrazio, calda in una bella voce e rifulge di quel certo appassionato potenziamo che è tutto un tesoro di dolcezze. La voce, lo ripetiamo, è di un impasto, di una freschezza, di una duttilità assolutamente rari, i suoi acuti sono equilibrati e sul fraseggiare egli commuove e affascina. Ripetè per due volte *Lucean le stelle* all'ultimo atto e disse insuperabilmente *O dolci baci*.

Dal Magnani-Coletti c'è poco da dire, quale *Scarpia*: attore, cantante dalla voce piena e potente fu degno degli altri.

Così pure l'orchestra fu degna del Mascinelli e la mano in scena del tenore.

Ad ogni momento gli artisti furono chiamati più volte al proscenio e domani (10ª d' abb.) la *Tosca* si ripete e si ripeterà per aver nuovi trionfi artistici e di pubblico.

Fabr...

Valle. — Stasera *La Pupa movibile*, e per conseguenza Eduardo Scarpetta ancora tre ore di hilarità e risate.

Adriano. — Questa sera terza di *rendez-vous du sport*, con nuovi ed interessanti esercizi.

Domani prima il prof. Haveaman della scuola della Società zoofilia di Berlino, presenterà ben 14 belve: leoni, jene, pantere, leopardi, orsi bianchi, tutti ammaestrati. Sarà un numero da far furore.

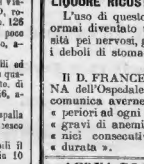
Nazionale. — Questa sera *I coscritti* e venerdì la nuova *féerie Dall' oggo al mistioné.*

Quirino. — Mercoledì grande spettacolo in onore della maschera del pulcinella Luigi De Marino.

Al mattino *Il segreto di pulcinella* ed alle **Sferisterio Spagnuolo** consuete partite della pelota.

Spettacoli d'oggi

Valle. — *La Pupa movibile*, ore 21.
Adriano. — Circo Carré, ore 21.
Nazionale. — *I coscritti*, ore 21.
Quirino — *La Sistina di Venere*, ore 21.
Manzoni. — *Il segreto di Pulcinella*, ore 21.
Metastasio. — *Il padrone delle ferriere*, ore 21.
Nuovo. — *Varietà* (Serrani, ore 21.
Salone Margherita. — Vil. Duc Macelli — Spettacolo variato, ore 17 1/2 e 21 1/2.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della pelota ore 10 e 21.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute ??
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

MILANO
Il D. FRANCESCO LANNA dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati super iori ad ogni aspettativa anche in casi « gravi di anemie e di debilitamenti orga « nici consecutivi a malattie di lunga « durata ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da celebrità di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Colza 4 e 5.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino, 93, piano primo, ROMA.

« La Mutua Italiana »
Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni
Vedi avviso 4. pagina.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la firma e la relazione al Re.

S. M. il Re si trattenne lungamente con gli on. Tittoni e Orlando.

Il Duca degli Abruzzi

Bahia, 9. — E' giunta la R. nave italiana *Liguria* al comando di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

La Colonia italiana fece a S. A. R. una imponente dimostrazione.

Il Duca visitò il Governatore.

La *Liguria* ripartirà dimattinante per Buenos Ayres.

Il Consiglio del lavoro.

Ieri mattina al Ministero di agricoltura, presieduta dall'on. Pavoncelli, si è riunito il Consiglio per l'ufficio del lavoro ed ha continuato l'esame delle varie domande di modificazione al disegno di legge sul riposo festivo, presentate all'Unione delle Camere di commercio e da varie associazioni agricole e industriali.

L'on. Luzzatti è intervenuto all'adunanza ed ha manifestato il suo parere su alcune delle questioni, successivamente, quindi annunciò che presto avrebbe presentato al parere del Comitato un suo progetto di legge per una Cassa di previdenza per i lavoratori dipendenti dal Ministero delle finanze.

Nel pomeriggio è continuata la discussione sul riposo festivo e quindi il Consiglio si occupò dei probiviri relatore l'on. Turati.

Ministero Interno.

Il Presidente del Consiglio tornerà in Roma sabato mattina.

Ieri, presieduta dall'on. Mazziotti, ha tenuto seduta la Commissione per i danneggiati politici napoletani.

L'on. Di Sant'Onofrio ha disposto perchè siano accordati dei sussidi alle famiglie e alle guardie che presero parte al conflitto coi briganti a Binacquino.

Ministero Esteri.

Ieri i delegati italiani per le trattative commerciali con la Germania tennero alla Consulta una riunione preparatoria.

Stanotte alle 23,10 è partito per Reggio Emilia S.E. il comm. Pansa, nostro ambasciatore a Londra.

Contenzioso diplomatico.

Ieri alle ore 15 si riunì alla Consulta il Consiglio del Contenzioso diplomatico per dare il suo parere in ordine a varie vertenze di nostri connazionali con Governi stranieri.

Convenzione d'arbitrato coll' Inghilterra.

Con decreto in data di ieri l'on. Tittoni è stato autorizzato a firmare quale plenipotenziario del Re la Convenzione d'arbitrato tra l'Italia e l'Inghilterra.

Ministero Lavori Pubblici.

Pel porto di Napoli.

L'on. Tedesco ha chiamato a Roma l'ingegnere capo del Genio Civile di Napoli per conferire intorno al progetto per l'ampliamento del porto di Napoli e per prendere i voti della Commissione per l'incremento industriale della città.

Ministero Agric., ind. e Commercio.

Sua Maestà il Re ha firmato il decreto che approva il nuovo statuto del Monte dei pegni di Arienzo, in Provincia di Caserta, e quello della nomina di esso.

Giovanni Pini presidente del Collegio di probi-viri per l'industria dei trasporti, con sede in Firenze.

Vino in Austria-Ungheria

Negli ultimi due mesi dello scorso anno furono importate nell'impero austro ungarico per la dogana di Fiume 49,023 ettolitri di vino, per a quanati 384,597, di cui quantità 284,974 nel solo mese di dicembre; siche queste che rappresentano circa il doppio del vino introdotto per la dogana di Trieste nello stesso periodo di tempo.

Ministero Finanze.

Ieri alle 13,20 partì per Reggio Calabria l'on. Morlerras, sottosegretario di Stato.

Piccola Cronaca

L'arresto dei ladri dell'ingente furto alla Posta — Dicemmo ieri che in seguito alle indagini, personalmente fatte dal questore comm. Giuseppe Gasi, erano stati arrestati, una a Fromisone e l'altro in Roma, due individui sui quali pesavano gravi indizi di colpabilità nel ingente furto commesso la notte di Capodanno nell'ufficio del posta-valori, in via della Vite, e aggiungemmo che l'Autorità di P. S. era ormai certa della scoperta degli autori.

Quello arrestato a Frosinone è l'ex-inserviente postale Giovanni Cavazza, sopranominato *Alfredo*, di anni 25, romano, abitante in via del Gonfalone 29; l'altro arrestato a Roma è Luigi Pastaglia, d'anni 35, da Frascati, ex-guardia municipale, attualmente esercente falegname nello stabilimento l'Abbadelli in via Flaminia; entrambi pregiudicati per delitti contro la proprietà.

Il Capanna, molto pratico dell' ufficio postale svaligiato, era stato già altra volta condannato per un furto di parecchi valori, commesso nell'ufficio postale della ferrovia, dove era inserviente.

I delegati di P. S. Wenzel e Trusto e il tenente Lecchini, coadiuvati dai carabinieri di Frosinone, accertarono con la scorta anche non dubbie che il Cavazza e il Pastaglia sono gli autori materiali del furto.

Nelle loro abitazioni si fecero minuziose perquisizioni e si rinvennero valori ed oggetti preziosi che sono parte del furto. L'autorità di P. S. prosegue nelle indagini.

Iersera il Capanna ed il Pastaglia, dopo di essere stati lungamente interrogati dal questore comm. Giuagi, vennero tradotti a Regina Coeli.

La costituzione dell'comizio di piazza Vittorio Emanuele. — L'avvocato Antonio Verdoni, d'anni 20, romano, detto il *Pecioncino*, abitante in via degli Ermi 28, che l'altra notte, in piazza Vittorio Emanuele, uccise il suo rivale Lorsio Zaccaria, d'anni 22, da Sambuci, detto *Puzzillo*, e ferì di coltello la sua ex-amante Vittoria Annisi, d'anni 25, da Cervetri, fu interrogato dal sostituto Egidio Battistelli, d'anni 35, da Colbordeio (Pesaro), e il calzolaio Giuseppe Romani, detto *Patone*, dopo di aver provveduto alla fuga la notte col proposito di togliersi la vita, però di recarsi ieri mattina alla Delegazione di P. S. da fuori Porta S. Lorenzo.

Il Verdoni, condotto innanzi al delegato cav. Abate, protestò contro il giornale che lo avevano indicato quale autore della carneficina, dichiarando di non saperne nulla.

Il delegato Abate, che era però convinto del contrario, lo fece accompagnare dalle guardie al Commissariato dell'Esquilino, dove venne interrogato dal vice-commissario dottor Bruzzi.

Il Verdoni, messo alle strette, finì per confessarsi autore del delitto, e dichiarò che aveva da due mesi dal carcere, dove aveva scontato una condanna di sei forte, aveva saputo che la sua amante l'aveva abbandonato per sfrigero relazione collo Zaccaria

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

EPILOGO.

II.

Due mesi dopo, il signor de Marrancourt e sua figlia, Briquet, il signor de Vilbraye, sua moglie e suo figlio, in una parola, le due famiglie al completo, discendevano dal treno alla stazione italiana di Tunisi, venendo dalla Goletta.

Sir Evenson li aspettava passeggiando sul marciapiede.

Gli uomini scambiarono vigorose e cordiali strette di mano, Irene offrì le sue guancie, sulle quali l'inglese pose due baci risuonanti.

Poi accorgendosi che la baronessa si teneva in disparte, un poco confusa:

— Oh! scusate, signora, esclamò sir Francis, e le offrì galantemente il braccio, per condurla alla carrozza che egli aveva ritenuta.

— Allora, non abbiamo neppure il permesso di andare a gettare un'occhiata in casa nostra? domandò ridendo il signor de Marrancourt.

— No, oggi voi siete tutti per me, solo per me, io vi accaparro, replicò l'archeologo. Mi sono permesso soltanto, per rinforzare il mio personale di far venire Vittorina, la vostra povera Vittorina, alla quale il tempo è sembrato molto lungo da tre mesi. Essa del resto va benissimo d'accordo con Jack che le ha tenuto spesso compagnia dopo la vostra partenza.

La casa di sir Evenson nella via della Marina era stata decorata con cura particolare per questo ricevimento straordinario.

Appena Irene aveva messo piede nel vestibolo Vittorina le saltò al collo piangendo di gioia.

Ma la vecchia domestica diffidente e permalosa, retrocedette vedendo passare la signora Vilbraye.

— Perdonatele, zia mia, fece carezzosamente la giovine.

— Oh! io comprendo, sospirò tristamente la baronessa,.... Io non saprei serbarle rancore..... procurerò piuttosto d'ottenere che essa mi perdoni.

Si passò subito nella sala da pranzo ove era servita la colazione.

Djelli, la scimmia favorita del collezionista guardò tutti coi suoi grandi occhi rotondi, stupiti.

— Qui Djelli! chiamò il padrone.

La scimmia accorse.

— Andate a portare questo alla signorina, ordinò l'inglese mettendo fra le sue lunghe dita un grazioso scrigno di peluche granata.

L'intelligente animale compì subito la sua commissione.

Irene arrossì vedendo un grazioso monogramma V. M, risaltare in lettere d'oro sul peluche, e per un istante, molto turbata, non seppe dire altro.

— Aprite, disse sir Francis.

Essa esitò ancora, poi si decise finalmente e restò confusa di sorpresa e di ammirazione vedendo il contenuto dello scrigno: una magnifica collana di perle.

E' un ricordo di mia madre! mormorò semplicemente l'inglese bassando la testa per nascondere la sua emozione. Essa stessa l'aveva avuta da sua madre e la conservava per mia moglie.

Oh! grazie, grazie, ripetè la giovane correndo verso di lui

E le parole si strozzavano nella sua gola, ed impossibilitata ad esprimere la sua riconoscenza essa gli prese le mani.

— E' ben poca cosa, mia cara ragazza, continuò sir Francis. Io ho voluto soltanto che voi non foste dimenticata mentre io mi occupava di altri affari più seri che concernono vostro padre e vostro zio.... Sollevate la collana e premete la molla, troverete qualche cosa....

La giovane eseguì e scoprì infatti al centro dello scrigno un quadrato di carta che la fece subito retrocedere.

— Pah! della carta bollata! gridò.

— Quella non è dannosa, disse sorridendo sir Evenson, spiegatela.

— Via ora i signori de Marrancourt e de Vilbraye prendono ciascuno ciò che gli appartiene!

Il conte ed il barone che non comprendevano niente di tutto ciò, si accostarono nondimeno, e l'inglese prendendo i due fogli di carta fece lui stesso la distribuzione.

Era la cancellazione di tutte le ipoteche prese da Abou-Samara sulle due proprietà.

Durante un momento, l'emozione li soffocò e fu impossibile per casi di articolare una parola per esprimere tutta la loro gratitudine a quel benefattore così delicato.

Fu sir Evenson il primo che mormorò:

— Siccome Abou-Samara lasciava il paese io ho creduto più prudente di regolare subito quel piccolo affare io vece vostra. Il signor Dupaty che conosceva le nostre relazioni, si è prestato molto volentieri; bisognerà ringraziarlo.

(*Continua*).

" LA MUTUA ITALIANA "

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

Associaz. di Cooperativa, Previdenza, Credito e Lavoro

Cap. sottoscritto L. 2,000,000 • Versati Due Decimi

I capitali assicurati sono garantiti anche dalla Società di Assicurazioni diverse (Banca Filangieri) Napoli.

Direzione Generale in ROMA

Palazzo Rospigliosi — Via del Quirinale, 43-45 — Telefono 37-48

AGENZIA LOCALE - ISPETTORATO REGIONALE: Via Nazionale, 133 - Piazza Venezia

POLIZZA RISPARMIO

RACCOMANDIAMO ai previdenti questa forma speciale d'assicurazione che è la più conveniente per tutti coloro i quali senza **obblighi e formalità** desiderano non solo di costituire un capitale a favore di sè stessi ad epoca prestabilita o a favore di persone care in caso di loro morte, ma anche di avere il **proprio risparmio sempre disponibile lungo il periodo di durata dell'assicurazione.** Il **risparmio** che ciascuno *può fare* trova **immediatamente** un impiego rimunerativo e sicuro in questa assicurazione, che, *gravata di spese minime*, risulta anche la meno dispendiosa di ogni altra forma.

Acquistata la **Polizza-risparmio** con un piccolo o con un grosso premio netto iniziale, l'assicurato potrà gradatamente elevare il valore della polizza stessa mediante acquisto di appositi talloncini da farsi presso l'agente o presso i loro incaricati.

Il prezzo di detti talloncini, da attaccarsi nelle apposite caselle della polizza, varia da *due* e *tre soldi* fino a L. 100 e le rispettive scadenze sono graduate in maniera che ognuno di essi, secondo la data d'acquisto, coincida colla fissata scadenza della polizza.

Basterà quindi che ognuno ricordi la **data** di tale scadenza per avere il *talloncino* che gli spetta.

Ma se anche avvenissero errori nessun danno risentirà l'assicurato, stantechè ogni talloncino reca il *prezzo* di vendita, la *tassa governativa*, il *capitale assicurato* ed il *tempo* durante il quale questo capitale viene costituito con la somma versata.

Se alla revisione annuale delle polizze o alla scadenza delle medesime si riscontrassero *talloncini*, di durata minore o maggiore della convenuta scadenza, i rispettivi valori, ossia i capitali assicurati, saranno proporzionalmente aumentati o diminuiti.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

F. Boccolini

Stabilimento a vapore per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Compagno

Due entrate: Via Porta Angelica N. 50 e 51 | Via della Cancellata N. 2 & 3

DEPOSITO dei detti legnami Via della Mura N. 113 (Porta Cavalleggeri).

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000

(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**

Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanch		Quadri		Filo conduttori	
Centim. 6	L. 2.45	Inci	L. 0.30	centim. 14	L. 1.60	2 Numeri	L. 11.75	7/10	L. 4.—
» 7	» 2.80	Filettati oro	» 0.50	» 16	» 1.80	6	» 21.—	8/10	» 3.83
» 8	» 3.20	Ingas. . .	» 0.25	» 18	» 2.20	8	» 23.75	9/10	» 3.76
» 9	» 3.75	»	» 0.30	» 21	» 2.75	10	» 28.50	*Cordoni di seta*	
» 10	» 4.75	Porcelle . .	» 0.45	secche	» 4.50	12	» 32.—	al metro . .	L. 0.23
» 12	» 6.—								

TARIFFE ECATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Impianti, Forniture e manutenzioni

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e

Linee regolari tra porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Circassica*, *ecc. ecc.*

Partenze periodiche da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo* ogni *Mercoledì*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova - Napoli - New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 67-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Sciroppo Cappuccino

grande depuratore del sangue. Nell'inverno ha domato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rimonato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle pozate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

ASMA ED AFFANNO

Bronchiale, Nervoso, Cardiaco

Asmatici a Voi coll'Affanno, Tosse, Catarri, Disturbi si Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete ed inviate biglietto da visita al CAV. COLOMBO, *premiata farmacia* RAPALLO Ligure, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. E gratis, a richiesta, istruzione contro il

— DIABETE —

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 19 oro lire 90 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 740

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al 2° piano Ufficio d'Amministrazione. 851

Un bel landau inglese automatico vendibile per 1400 al negozio Marinelli 45 via Margutta. 22

Casotto completo per portiere e travi di ferro vendonsi via S. Nicola Tolentino 70. 23

Ricercasi abile agente venditore o signorina molto seria, che conosca perfettamente l'inglese, per l'Esposizione di St. Louis del prossimo Aprile. Ottime referenze. Rivolgersi Hôtel Quirinale N. 19 dalle 8 1/2 alle 9 1/2 ant. 32

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 120 mensili. Rivolgere lettere N. E. Amministrazione Popolo Romano 13

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

D'affittarsi un'appartamento al 4. piano del palazzo in via Mercede N. 9 con ingresso da via del Moretto N. 5, composto di N. 10 vani e cucina. Visibile dalle ore 14 alle 17. 1

Piccolo villino fuori Porta Pia Viale Alda. Visibile dalle ore 1 alle 3. fuori posto splendidi 18

Corso Vittorio Emanuele 209 di fronte giardino Cancelleria, piano mezzogiorno affittasi quarto piano vani undici, accessorio, camera bagno, doppio cesso, scala servizio gas, luce elettrica libera disponi. 30

Ripetta 70 primo piano d'affittare dieci camere, cucina, dispense, acque di Trevi e Marcia, condotture gas e campanelli elettrici. Le chiavi del portiere. 31

Appartamento signorile di otto tredici camere, bagno camini, con due ingressi, impianto luce elettrica, via Vittoria Colonna N. 39, piano 2. 12

Grande appartamento elegantemente mobiliato, con gas, luce elettrica piano primo nobile. Via Veneto N. 14 e salotto camera mobiliata in via Lombardia N. 31. 13

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente condurrà a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 681

Per allievi di canto La signora Maria Giustina artista non nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5, Rivolgersi ore. 19

Abile cameriera seria, con ottime referenze, di sperimentata onestà, che ha viaggiato anche all'estero, si adatterebbe come governante di signorine o come guardarobiere. Trattandosi di persona sola assumerebbe semplice direzione casa. Rivolgersi C. P. Amm. del « Popolo Romano » 274

Persona seriissima, seria che rappresenti a Torino Firenze, Roma, Genova ventennio rinomata azienda ed ottenga ovunque conoscenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offresi morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all' Amministrazione del « Popolo Romano » (Dir.)

Maestra di pianoforte diplomata, da lezioni per L. 10 mensili e domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 3 Dir. 686

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 46. 546

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle ore 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Segreteria S).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Segreteria S)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Biblioteca del Museo, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 1.

Catacombe S. CALLISTO (sotto la Chiesa) dalle 10 alle 14.

Id. DOMITILLA, Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.

Id. S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 14.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dalla stessa nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via dalla Fondamenta di S. Pietro

Basilica di Giardino: dalle 9 alle 13

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni dalle 9 alle 13

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Fori dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 12 alle 15.

Galleria: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antonina: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via dalle Sette Chiese 39-A. dalle 9 alle 16

Catacombe S. Ciriaco: Appia Antica 82: 8 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 279: 9 alle 15.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Scuderie Scipioni e Colombario di Pomponio Mylae: via Fa S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.17	12.23	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	20.10	16.30	22.20	23.48
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Foligno-Ancona	7	—	11.45	14.50	—	21.45	—
Firenze-Milano	7.35	12.—	12.40	19.30	—	—	23.30
Tivoli-Avezzano	8.5	9.45	15.50	17.30	20.50	—	—
Tivoli	6.5	9.45	14.50	17.30	—	20.50	—
Civitavecchia	7.30	—	9.45	17.50	—	20.5	—
Frascati	6.45	—	9.—	12.4	15.—	18.10	—
Marino-Albano	7.30	9.45	12.15	15.40	16.50	18.20	—
Anzio-Nettuno	6.16	—	—	fest.	15.20	—	17.3
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.18	—	11.37	17.9	19.11	—	—
Roncigliono-Viterbo	6.40	—	13.30	18.18	—	—	—
Fiumicino	—	6.30	17.40	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30	—	—	17.3	—	—	—

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.57	12.23	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	20.10	16.30	22.20	23.48
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Ancona-Foligno	7	—	11.45	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.35	12.—	12.40	19.30	—	—	23.30
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.30	20.50	—	—
Tivoli	6.5	9.45	14.50	17.30	—	20.50	—
Civitavecchia	7.30	—	9.45	17.50	—	20.5	—
Frascati	7.35	8.20	12.58	—	17.14	—	19.1
Nettuno-Anzio	8.38	—	13.18	19.41	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.30	14.30	17.—	19.41	21.10	fest.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	19.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.50	—	20.26	—	—
Viterbo-Roncigliono	9.10	6.30	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	19.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.47	—	—	—	20.30	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.—	9.30	11.30	16.10	—	—	—
Bagni a.	7.05	10.13	12.04	16.59	—	—	—
Tivoli a.	7.40	10.48	12.12	19.3	—	—	—
Tivoli p.	5.35	8.—	11.10	16.20	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.35	12.34	16.49	—	—	—
Roma a.	7.4	9.3	13.40	17.35	—	—	—

N. B. Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Maestra di piano madre di famiglia di giovani referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Istruire entrare alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Lezioni di lingua inglese vengono impartite da signorina inglese in casa o fuori. Miti pretese 127, via Sicilia, int. 7. 31

D'AFFITTACASI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e lapparti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e vicendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 28 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Ema. 402

Presso distinta famiglia via sella 151 piano 2. int. 6 affittansi due camere mobiliate anche separatamente esposte mezzogiorno. Volendo anche uso salotto e pensione. 17

Camere salotto elegantemente mobiliate via Nazionale 172 secondo piano dentro il mezzanino scala destra esposizione mezzogiorno domandare della signora Limarzi, 18

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Venezia Oggi sospeso. Prendi giornale giovedì mattina presto. Affettuosi... 24

Bori Uniformomi tuo desiderio come da grata tua vicinanza. Giovedì scrivoti come stabilito. Sperando rivederci presto inviati ardentissimi, eterni l... APIENA

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**